



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 09 gennaio 2023



Rassegna stampa

Prime Pagine

09/01/2023	Affari & Finanza	5
Prima pagina del 09/01/2023		
09/01/2023	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 09/01/2023		
09/01/2023	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 09/01/2023		
09/01/2023	Il Foglio	8
Prima pagina del 09/01/2023		
09/01/2023	Il Giornale	9
Prima pagina del 09/01/2023		
09/01/2023	Il Giorno	10
Prima pagina del 09/01/2023		
09/01/2023	Il Mattino	11
Prima pagina del 09/01/2023		
09/01/2023	Il Messaggero	12
Prima pagina del 09/01/2023		
09/01/2023	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 09/01/2023		
09/01/2023	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 09/01/2023		
09/01/2023	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 09/01/2023		
09/01/2023	Il Tempo	16
Prima pagina del 09/01/2023		
09/01/2023	Italia Oggi Sette	17
Prima pagina del 09/01/2023		
09/01/2023	La Nazione	18
Prima pagina del 09/01/2023		
09/01/2023	La Repubblica	19
Prima pagina del 09/01/2023		
09/01/2023	La Stampa	20
Prima pagina del 09/01/2023		
09/01/2023	L'Economia del Corriere della Sera	21
Prima pagina del 09/01/2023		

Genova, Voltri

08/01/2023	Ship Mag	22
A "The Washing Machine" la gara per la comunicazione della nuova diga di Genova		

08/01/2023	Shipping Italy	23
Ecco i 21 spedizionieri che si sono consorziati per rilanciare il cargo aereo a Genova		

Ravenna

08/01/2023	RavennaNotizie.it	24
Opposizioni contro il governo Meloni: "Prima Ravenna, poi Ancona. Manda le navi con i migranti in porti lontani, in città guidate dal centrosinistra"		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

08/01/2023	Ancona Today	26
Assegnazione del porto alla Ocean Vikings e alla Geo Barents. Rubini: «Siete i benvenuti»		
08/01/2023	Ansa	27
Migranti: Ocean Viking e Geo Barents ad Ancona l'11 gennaio		
08/01/2023	Ansa	28
Migranti: Aguzzi, governo vuole alleggerire città del sud		
08/01/2023	corriereadriatico.it	29
Ocean Viking, il meteo non fa cambiare idea: il porto di Ancona confermato come sicuro		
08/01/2023	corriereadriatico.it	30
Migranti, Ferro: "Navi in città Pd? Porti del Sud al collasso"		
09/01/2023	corriereadriatico.it	31
Al porto di Ancona 110 migranti, Garofalo (presidente Authority): «Tutto pronto ora scatta l'accoglienza»		
08/01/2023	LaPresse	33
Migranti, Geo Barents verso porto di Ancona		
08/01/2023	vivereancona.it	34
Ocean Viking e Geo Barents inviate ad Ancona dal Governo: A bordo delle navi 110 persone migranti		
08/01/2023	vivereancona.it	35
Migranti, Ferro: "Navi in città Pd? Porti del Sud al collasso"		
08/01/2023	vivereancona.it	36
"Ad Ancona siete i benvenuti!": il messaggio di AIC e Ambasciata dei Diritti alle persone a bordo delle navi delle Ong		

Catania

08/01/2023	New Sicilia	38
Catania, gli sbarchi degli immigrati un problema per i poliziotti		

Focus

08/01/2023	Agenparl	39
IMMIGRAZIONE. ZULLO (FDI): "PORTI SICURI NON ASSEGNATI IN BASE AD APPARTENENZA POLITICA SINDACI"		

08/01/2023	Ship Mag	40
Crociere cinesi pronte alla ripartenza. Si comincia con le ex Costa Atlantica e Costa Mediterranea		
08/01/2023	Ship Mag	41
Armatore non paga i debiti e abbandona la nave con trenta marittimi a bordo in Australia		

Rep A&F

Affari&Finanza

Cina

Xi punta a una crescita del 5% ma deve fare i conti con la pandemia
GIANLUCA MODOLO ▶ pagina 8

Stati Uniti

Lo spettro della recessione aleggia sull'economia americana
PAOLO MASTROLILLI ▶ pagina 9

Settimanale allegato a la Repubblica

Anno 38 - n° 1
Lunedì, 9 gennaio 2023

Gran Bretagna

Redditi in calo e tasse in aumento
costa caro il riequilibrio dei conti
ANTONELLO GUERRERA ▶ pagina 10

Germania

La stagflazione sopra Berlino
e Scholz apre alla finanza creativa
TONIA MASTROBUONI ▶ pagina 11

Lo scenario globale

WALTER GALBIATI

NELLE SPIRE DELLA PERMACRISI

Lo scorso anno, a usarla per primo è stato Hans Kluge, direttore regionale per l'Europa dell'Oms. Ma a farla conoscere a tutti è stata la presidente della Banca centrale europea (Bce), Christine Lagarde, quando a dicembre ha esteso l'uso della parola "permacrisi" dal campo sanitario a quello finanziario.

pagina 2-3 ▶

L'integrazione dei mercati

GIORGIO BARBA NAVARETTI

IL FUTURO DELLA GLOBALIZZAZIONE

Il futuro della globalizzazione dipende dalla tensione tra impossibilità e scetticismo. È impossibile che i mercati non continuino a essere integrati. Ma vi è un profondo scetticismo che questa integrazione sia davvero benefica, il che genera politiche di protezione dei confini nazionali.

pagina 5 ▶

L'Europa

ANDREA BONANNI

INTERESSI NAZIONALI E INTERESSE COMUNE

L'Europa del 2022 è stata quella dei "cigni neri", la metafora coniata dal matematico Nassim Nicholas Taleb per definire gli eventi imprevedibili che determinano l'evoluzione della storia, della società e dell'economia più di quanto facciano le variabili note e prevedibili che gli analisti prendono solitamente in considerazione.

pagina 13 ▶



L'anno dell'incertezza

Il ritorno della paura del Covid in Oriente. Gli sviluppi della guerra in Ucraina. I prezzi dell'energia e la parabola dell'inflazione, che orienterà le scelte di Fed e Bce. Che a loro volta influenzeranno l'andamento dell'economia reale. Le incognite, le previsioni, gli scenari per il 2023 che è appena iniziato

con gli articoli di **SANTELLI, OCCORSIO, PAGNI, PAGLIARO, ARESE LUCINI, DELL'OLIO, CONTE** e **PONS** ▶ pagine 2-25

Il credito

ANDREA RESTI

CINQUE PERICOLI PER LE BANCHE

Secondo le previsioni della Commissione europea, la zona euro dovrebbe subire un significativo rallentamento economico a inizio 2023. Per quanto riguarda le banche, i dati a giugno 2022 indicano un moderato aumento del rischio di credito, e un lievisimo deterioramento delle condizioni di liquidità.

pagina 14 ▶

Le imprese

LUCA PIANA

GAS E FORNITURE L'INDUSTRIA SPERA

Le buone notizie per l'industria non arrivano mai sole. Il calo subito dal prezzo del gas nel mese di dicembre avrebbe potuto riportare il sorriso sul volto degli imprenditori, ma il nuovo dilagare del Covid in Cina ha riaperto i timori che dall'Asia tornino a ripercuotersi i problemi alle catene delle forniture.

pagina 20 ▶

Il personaggio del 2023

CLAUDIA DE LILLO

IL CHIODO FISSO DEL CIBO PER TUTTI

Sara Menker è nata e cresciuta in Etiopia, ha 40 anni e una ossessione: l'insicurezza alimentare nel mondo. «Ho da sempre la consapevolezza che nella vita nulla sia scontato e che tutto quello che abbiamo possa sparire». Forse anche per questo nel 2014 ha fondato a Nairobi, in Kenya, GRO Intelligence.

pagina 25 ▶



**Investi ora nelle società che creano
valore nel metaverso**

Mondi virtuali. Opportunità di investimento reali. Scopri di più.



Invesco

Riservato ai clienti professionali. Ogni investimento comporta rischi. Pubblicato in Italia da Invesco Management S.A.

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

INCOTEX
BLUE DIVISION
DENIM MEETS SARTORIAL



Il campionato
La Roma frena il Milan
Il Napoli va a più sette
di **Bocci, Passerini, Scozzafava**
Valdiserri da pagina 33 a pagina 36



L'intervista inedita
Morricone, vita
con la musica
di **Walter Veltroni**
alle pagine 22 e 23

INCOTEX
BLUE DIVISION
DENIM MEETS SARTORIAL

Noi e l'Europa

I MIGRANTI E L'INTESA POSSIBILE

di **Maurizio Ferrera**

Oggi la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen incontra Giorgia Meloni. Si parlerà senz'altro di migranti e del recente decreto italiano sulle Ong. È però probabile (e auspicabile) che la conversazione si allarghi all'intero dossier immigrazione e alle proposte elaborate in proposito dalla stessa Commissione. È ormai evidente che il sistema europeo di gestione dei flussi migratori non funziona. La Ue è un polo di attrazione irresistibile per milioni di extra-comunitari, perlopiù oppressi e privi di risorse sufficienti nei loro Paesi. Solo nel Mediterraneo centrale muoiono ogni anno più di 2.000 persone nel disperato tentativo di raggiungere le nostre coste. Chi riesce a sbarcare deve attendere tempi lunghissimi per l'esito della richiesta di asilo. Più o meno la metà riceve una risposta positiva, poi inizia il calvario dell'inserimento sociale e lavorativo. L'altra metà viene espulsa per mancanza dei requisiti, ma solo un terzo ritorna a casa. Gli altri finiscono per vagare come irregolari. A norma dei Trattati, la gestione dell'immigrazione dovrebbe ispirarsi ai principi della solidarietà e dell'equa ripartizione degli oneri fra Paesi, nel rispetto dei diritti dei migranti. A dettare le regole operative è il cosiddetto Regolamento di Dublino del 2013. Questo assegna la responsabilità di gestire le richieste di asilo (comprese le espulsioni) nel territorio di primo ingresso.

continua a pagina 26

Pietre e bastoni: uffici distrutti dai manifestanti vestiti coi colori nazionali. Il presidente: non è stata garantita la sicurezza

Brasile, assalto al Parlamento

I seguaci dell'ex leader Bolsonaro occupano anche il palazzo di Lula. Scontri con la polizia

di **Sara Gandolfi**
e **Massimo Gaggi**

Assalto al Parlamento brasiliano e ad altri edifici istituzionali. Protagonisti dell'irruzione i seguaci dell'ex presidente Bolsonaro che si trova in Florida. Vestiti con i colori della bandiera nazionale si sono scontrati con la polizia. Un assalto che ha ricordato quello a Capitol Hill dei sostenitori di Trump. Oltre 400 gli arresti. Nel palazzo di Brasilia non erano presenti deputati. Il presidente Lula ha attaccato la polizia: «Non ha fatto nulla per garantire la sicurezza». Anche Bolsonaro ha condannato gli attacchi.

alle pagine 2 e 3

COME A WASHINGTON NEL 2021

La stessa violenza dei cospiratori di Capitol Hill

di **Federico Rampini**

La pericolosità della
sindrome da imitazione.
alle pagine 2 e 3



I sostenitori di Bolsonaro, sconfitto da Lula per la presidenza del Brasile, ieri hanno assalito e occupato la sede del Parlamento

SVOLTA DOPO 1.016 GIORNI

Baci, abbracci: la Cina cancella le quarantene e riapre al mondo

di **Guido Santevecchi**



Abbracci e baci a Pechino. La Cina ha eliminato la quarantena obbligatoria per i cittadini stranieri in arrivo dall'estero, mettendo così fine a tre anni di isolamento in un momento, però, in cui si stanno registrando nuovi focolai nel Paese. Traffico riaperto con Hong Kong, cancellati gli ultimi pilastri della politica zero Covid.

a pagina 15

Arezzo L'agguato blocca il traffico

Battaglia sull'A1 tra gli ultrà di Roma e Napoli



di **Fulvio Fiano** e **Rinaldo Frignani**

alle pagine 8 e 9

GIANNELLI

PD ALLA RICERCA DI UN PORTO SICURO



Caro benzina Salvini: qualcuno fa il furbo

Il governo sui rincari: fermeremo chi specula Indagano pm e Finanza

di **Andrea Ducci**

I rialzi dei prezzi di benzina e gasolio, dovuti allo stop del taglio delle accise, oltre ad allarmare i consumatori, ha spinto il governo a monitorare quanto avviene alle stazioni di servizio per evitare fenomeni speculativi. Aperta un'inchiesta a Roma, indagano le fiamme gialle.

alle pagine 4 e 5 **Chiesa**

IL MINISTRO URSO

«La Ue ci ascolti e cambi il Pnrr»

di **Paola Di Caro**

Sul Pnrr l'Europa ascolti l'Italia «e ritocchi il piano» dice il ministro Urso. «Non siamo i soli a chiederlo».

a pagina 5

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

In pegno

L'Epifania, appena trascorsa, è la festa dei doni, in alcune tradizioni è infatti il giorno dei regali. A proposito di doni, l'anno scorso mi ha colpito il gesto di un nuovo amico che, le volte che mi ha invitato a cena, alla fine mi ha regalato una bottiglia del vino bevuto durante la serata. Ho provato una gioia, credo, simile a quella di mia nipote quando va a una festa in cui ai bambini invitati viene offerto un piccolo regalo. Quando è l'invitato a ricevere un regalo significa che la sua sola presenza (presente in italiano è il regalo) è dono, e merita di essere sottolineata. Tutto questo mi è sembrato l'avverarsi di quanto avevo letto con stupore nel Signore degli Anelli di Tolkien: nelle prime pagine, che scoraggiano tanti lettori, è descritta minuziosamente la festa di com-



pleanno di un hobbit, popolo che ha la consuetudine di fare doni, non al festeggiato, ma a ogni invitato. Questa inversione di ruoli potrebbe illuminare la faticosa vita ordinaria che ricomincia l'Epifania, festa dei doni, non è la fine delle feste ma il loro fine. La radice antica della parola dono indicava infatti la creazione di una energia nuova attraverso un potere quasi magico (ne rimane traccia nel nostro «dote»). Perché? Leggendo l'Odissea si rimane colpiti dal fatto che, nel congedare chi ha ricevuto ospitalità durante un viaggio, gli si offre un dono. Questo garantiva una rete di alleanze a distanza, necessarie in un mondo in cui avere un posto dove riparare era questione di vita o di morte.

continua a pagina 20

ISPI

Anche nel 2023
vi accompagneremo
nel mondo che cambia

ispionline.it



9 771120 496008





Guerriglia sulla A1 fra ultras di Napoli e Roma: un ferito e diversi contusi. Salvini: "Mai più allo stadio". Ma il daspo non può durare più di 10 anni. E lo ha deciso lui



Lunedì 9 gennaio 2023 - Anno 15 - n° 8
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Annulli: € 3,00 - € 11,90 con il libro "Io ci sarò ancora"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GIORNI DECISIVI Il filosofo sui dem e le scelte sulle primarie

Cacciari: "Il congresso del Pd è il nulla. Così Meloni durerà a lungo"

RODANO A PAG. 3



INCHIESTA MEDIAPART La mission impossible del presidente

Assalto bolsonarista al Congresso: Lula tra le faide brasiliane

ALBERTINI A PAG. 14-15



Ma mi faccia il piacere

Marco Travaglio

Dovere di cronaca. Articoli dei quotidiani italiani in una settimana sul Capodanno a Cortina di Giuseppe Conte: 6 su *Repubblica*, 6 su *Corriere della Sera*, 6 su *Libero* (il migliore s'intitola "Reddito di finanziamento"), 5 sulla *Stampa*, 2 su *Domani* (il migliore s'intitola "L'impostura di Conte va oltre le vacanze a cinque stelle"), 2 sul *Foglio*, 1 sugli altri. Forza e coraggio: ancora un piccolo sforzo e battete il record di Spelacchio.

Il Coglione d'oro. "Camorristi ma con il reddito. Scoperta altra truffa a Napoli. Una ventina di affiliati ai clan ha frodato 220 mila euro. In meno di due anni sono vocalizzati 300 milioni. Sussidio 'criminale': un introito di 100 milioni per le cosche di Sicilia, Campania e Calabria" (*Giornale*, 3.1). Il passaggio da 200 mila euro a 100 o, a scelta, a 300 milioni sfugge ai più. In ogni caso, è sicuro: mafia, camorra e 'ndrangheta le ha create il Reddito di cittadinanza.

Chi può e chi non può/1. "Cassese: 'Il ricorso allo spoils system tradisce merito e imparzialità'" (*Repubblica*, 7.1). I meritevoli e gli imparziali sono gli amici suoi.

Chi può e chi non può/2. "Irene Tinagli (vice segretaria Pd): 'Da Legnini a Magrini rimossi tecnici di alto profilo. C'è un piano di lottizzazione'" (*Repubblica*, 6.1). Quando lo fa il Pd si chiama "alto profilo", quando la fanno gli altri si chiama "lottizzazione".

Sinceri democratici. "Settantatré Cda da nominare: 1000 posti al sole, tutto in mano a Crosetto. Perciò volevano eccitare Draghi" (Claudia Fusani, *Riformista*, 6.1). Per fare quella cosa brutta e antidemocratica chiamata "elezioni".

Picciennberg. "Primarie, il voto online spacca i dem. Pina Picciennò: no imitazioni del M5S" (*Corriere della Sera*, 7.1). E certo: Internet l'hanno inventato i 5Stelle.

The Genius. "Bonaccini rilancia sulle alleanze: Senza non si vince" (*Repubblica*, 8.1). Ma tu pensa: l'aspirante segretario di un partito sotto il 15% nei sondaggi dice che per arrivare al 50 più 1 bisogna allearsi con qualcuno. Ma questo non è Bonaccini: è Einstein.

La lista della spesa. "Washington chiama Roma: 'A Kiev lo scudo anti-missile. Il consigliere Sullivan telefona a Palazzo Chigi'" (*Repubblica*, 7.1). Subito. Serve altro? Che so, cappuccino e cornetto?

Slurp/1. "Letizia Moratti si improvvisa food blogger sui social, ecco la sua torta 'Stella senza zucchero'" (*CorriereTo*, 27.12.2022). Mai più senza.

SEGUE A PAGINA 20

LIBERI TUTTI IL SOTTOSEGRETARIO DELMASTRO DOPO LE DENUNCE DEL "FATTO"

I delitti impuniti all'armano FdI "Ora la Cartabia va cambiata"

BILANCIO DEI SINDACI

Cantieri a Torino, ma Lo Russo è "schiafo" di Cirio

BOFFANO A PAG. 4

GIANFRANCO PASQUINO

"Addio Sanità: presto toccherà all'istruzione"



CAPORALE A PAG. 5

EFFETTI COLLATERALI

Senza di Dignità salgono i precari (e calano i salari)

BARBIERI A PAG. 13

CRONACHE CLERICALI

Stampa e Chiesa: papa Benedetto tra lodi e amnesie

D'ESPOSITO E MONTANARI A PAG. 5, 8 E 17



L'ex ministra Marta Cartabia, autrice della riforma della Giustizia

■ La "riforma" rende perseguibili alcuni reati solo su querela. Diversi casi in pochi giorni di delinquenti tornati liberi. Il n. 2 di Via Arenula: "Mortale colpo di spugna alla lotta ai criminali"

MASCALI A PAG. 2-3

PARLA IL FORZISTA: "NO AL SENATO, RESTO IN SICILIA"
Micciché: "I giuda vogliono farmi fuori"

PROIETTI A PAG. 2-3

IL FATTO ECONOMICO

Gas liquefatto, una corsa europea (contro il clima)



■ La Ue vuole finanziare, con 60 miliardi prelevati dai singoli Pnrr, 41 infrastrutture con contratti di 15-20 anni che rischiano di vanificare i target ecologici

BUZZONI E MAGGIORE A PAG. 10-11

» NEL PALLONE Scandalo-bilanci: nella Fgci nessuno si è dimesso

Si stava meglio quando c'era Calciopoli

» Paolo Ziliani

Quando nel 2006 esplose lo scandalo di Calciopoli con le prime intercettazioni pubblicate dai giornali, nel giro di pochi giorni succedeva questo: a) l'8 maggio Franco Carraro si dimette da presidente Fige seguito dal vice (poi radiato) Innocenzo Mazzini; b) l'11 si

dimette l'intero Cda Juventus, il club al centro dello scandalo; c) il 14 Luciano Moggi (poi radiato e condannato per associazione a delinquere) si dimette da dg della Juventus perché - spiega - gli hanno rubato l'anima e il suo sodale Tullio Lanese, presidente degli arbitri, fa altrettanto; d) il 16 il Coni nomina Guido Rossi commissario straordinario Fige; e) Di lì a poco Guido Rossi nomina Francesco Saverio Borrelli capo dell'Ufficio Indagini al posto di Italo Pappa, altro sodale di Moggi, Luigi Agnolin commissario straordinario Aia.



A PAG. 9

La cattiveria

Stoltenberg, segretario generale della Nato: "Le armi sono la via per la pace". Eterna

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

IN QUESTO NUMERO HANNO SCRITTO PER NOI:
BOCCOLI, COMMA2
DALLA CHIESA, DELLA SALA,
DONNELLY, FALCETTA,
FUCECHI, NOVELLI,
PIZZI E TRUZZI



IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 3503/00 Conv. L. 4/2002 art. 1, comma 2302



ANNO XXVIII NUMERO 7

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 9 GENNAIO 2023 - € 1,80 + € 0,50 FOGLIO REVIEW n. 14



Avere il senso del limite è la forza della destra italiana a guida Meloni

Non essere come Trump o Le Pen. Non essere contro l'Europa. Non essere contro i diritti. Non essere un pericolo per il debito pubblico. Perché l'affidabilità futura della destra meloniana passa da qui: dal "non essere" più che dall'"essere"

Chiudete gli occhi e provate a fare un esperimento: Meloni a parte, quali leader di destra, di successo, vi vengono in mente in giro per il mondo? Mentre proverete a rispondere a questa domanda, apparentemente semplice, è possibile che la vostra risposta, inespugnabilmente, tardi ad arrivare. E la ragione di questo ritardo è comprensibile. Negli Stati Uniti chi governa? Un democratico: Joe Biden. In Canada chi governa? Un democratico: Justin Trudeau. In Brasile chi governa? Un socialista: Luiz Inácio Lula da Silva. E in buona parte del resto del Sudamerica chi governa? Un socialista in Cile. Un socialista in Honduras. Un socialista in Perù. Un socialista in Colombia. E in Giappone chi governa? Un liberaldemocratico: Fumio Kishida. E in Europa le cose non vanno diversamente. In Germania chi governa? Un socialdemocratico: Olaf Scholz. In Spagna chi governa? Un socialista: Pedro Sánchez. In Portogallo chi governa? Un socialista: António Costa. In Finlandia chi governa? Una socialista. In Danimarca chi governa? Una socialista. (segue a pagina quattro)

I nostri occhi chiusi di fronte alla rivolta contro il Dio islamico

E' anche questo lo spirito della ribellione di una generazione che il regime iraniano sta massacrando. I preti al potere, che perseguitano Dio e l'islamica con la stessa coerenza, meriterebbero una Crociata in piena regola

Ventimila sono stati arrestati, non si sa quanti torturati, alcuni a morte, cinquecento sono stati uccisi, centro rischiando l'impiccagione. Sarebbe un mistero la volenterosa complicità dell'occidente e della chiesa con gli scellerati preti sciiti che stanno massacrando una generazione di rivoltosi, se non si fosse capito che la loro è anche una rivolta contro Dio, il Dio islamico, e questo rende le cose parecchio complicate. Fingiamo, abbiamo finto che l'unico Dio sia risorsa di pace per tutti, malgrado Ratzinger a Ratisbona avesse avvertito che la fede, quella fede, è consegnata alla profezia di affermarsi per mezzo della spada, mezzo contrario alla ragione, per non dire alla logica del divino e dell'umano. Il terrorismo islamista da qualche tempo non ci impensierisce più di tanto, sembra entrato in sonno come certi masoni, ma al suo posto divampa una repressione spirituale e dottrinale inaudita, che fa strage della libertà dei costumi e delle libertà civili possibili in un paese islamico scitta di grande tradizione culturale, poetica, letteraria, esoterica. (segue a pagina quattro)



DIFENDERE IL MONDO LIBERO

Gli interessi degli Stati Uniti, da sempre divisi tra la sicurezza della nazione e il sostegno all'ordine liberale nel mondo, sono stati messi di nuovo alla prova dall'invasione dell'Ucraina. Dittature e democrazie. La Russia, la Cina e la potenza americana. Un saggio in esclusiva

di Robert Kagan

Prima del 24 febbraio 2022, la maggior parte degli americani concordava sul fatto che gli Stati Uniti non avessero interessi vitali in gioco in Ucraina. "Se c'è qualcuno in questa città che sostiene che dovremmo prendere in considerazione l'idea di entrare in guerra con la Russia per la Crimea e per l'Ucraina orientale", aveva detto nel 2016 l'allora presidente degli Stati Uniti Barack Obama in un'intervista all'Atlantic, "che lo dica". Lo fecero in pochi. Il consenso è però cambiato quando la Russia ha invaso l'Ucraina. All'improvviso, il destino dell'Ucraina è diventato abbastanza importante da giustificare una spesa di miliardi di dollari in risorse e da sopportare l'aumento dei prezzi del gas; abbastanza importante da espandere gli impegni di

sicurezza in Europa, compreso l'ingresso di Finlandia e Svezia nella Nato; abbastanza da rendere gli Stati Uniti un co-belligerenti virtuale nella guerra contro la Russia, con conseguenze ancora da vedere. Questi passi hanno finora goduto di un sostanziale sostegno in entrambi i partiti politici e nell'opinione pubblica. Un sondaggio dell'agosto scorso mostrava che quattro americani su dieci sono favorevoli all'invio di truppe statunitensi per aiutare a difendere l'Ucraina, se necessario, anche se l'Amministrazione Biden ripete che non ha intenzione di farlo.

L'invasione della Russia ha cambiato la visione degli americani non soltanto dell'Ucraina, ma anche del mondo in generale e del ruolo degli Stati Uniti. Per più di una decina di anni

prima dell'invasione russa e con due diversi presidenti, il paese ha cercato di ridurre i propri impegni all'estero, anche in Europa. Secondo il Pew Research Center, la maggioranza degli americani ritiene che gli Stati Uniti debbano "farsi gli affari propri a livello internazionale e lasciare che le altre nazioni se la cavino come meglio possono". Secondo il sondagista Andrew Kohut, l'opinione pubblica americana si sentiva "poco responsabile e poco incline ad affrontare i problemi internazionali che non sono visti come minacce dirette all'interesse nazionale". Eppure oggi gli americani si trovano ad affrontare due controversie internazionali che non rappresentano una minaccia diretta all'"interesse nazionale" comu-

nemente inteso. Gli Stati Uniti si sono uniti a una guerra contro una grande potenza aggressiva in Europa e hanno promesso di difendere un'altra piccola nazione democratica contro una grande potenza autocratica in Asia orientale. L'impegno del presidente Joe Biden a difendere Taiwan in caso di attacco - "un'altra azione simile a quanto accaduto in Ucraina", l'ha definita Biden - è diventato più netto dopo l'invasione della Russia in Ucraina. Gli americani ora vedono il mondo come un posto più pericoloso. In risposta, i budget della difesa stanno aumentando (marginamente); le sanzioni economiche e i limiti al trasferimento di tecnologia stanno aumentando; le alleanze vengono rafforzate e ampliate.

La storia si ripete

La guerra in Ucraina ha messo in luce il divario tra il modo in cui gli americani pensano e parlano dei loro interessi nazionali e il modo in cui si comportano effettivamente nei momenti di crisi. Non è la prima volta che la percezione degli interessi degli americani cambia in risposta agli eventi. Per più di un secolo, l'America ha oscillato in questo modo, passando da periodi di ripiegamento, indifferenza e disillusione a periodi di impegno globale e interventismo. Gli americani erano determinati a rimanere fuori dalla crisi europea dopo lo scoppio della guerra nell'agosto del 1914, per poi inviare milioni di truppe a combattere nella Prima guerra mondiale tre anni dopo. Erano determinati a rimanere fuori dalla crescente crisi europea degli anni Trenta, per poi inviare molti milioni di persone a combattere nella Seconda guerra mondiale, dopo il dicembre 1941.

Robert Kagan, è uno storico e politologo americano. Nasce come sostenitore del Partito repubblicano dal quale si è dissociato nel 2016 quando, in occasione delle presidenziali, ha deciso di sostenere Hillary Clinton. Ha iniziato la sua carriera scrivendo i discorsi per George P. Shultz, segretario di stato con Ronald Reagan.

Perché dobbiamo dire: grazie, Ucraina

A quasi un anno dall'invasione russa dell'Ucraina, le due parti restano ferme su posizioni nettamente contrapposte. Sul lato ucraino si guarda ai prossimi passi

DI LUIGI DI MAIO

della controffensiva, con la massima attenzione alla primavera, mentre l'antiaerea migliora la capacità di abbattere i droni russi. Sul lato russo, invece, l'esercito sta già inviando sul campo una parte delle decine di migliaia di nuovi coscritti, senza ottenere grande successo. Chi parla con gli ucraini in questi giorni ascolta un messaggio inequivocabile: finché l'invasore russo non lascerà i territori invasi, la resistenza non smetterà di respingerli.

In Occidente l'opinione pubblica è divisa. Una parte, inclusa la nostra, ritiene che gli Stati Uniti debbano fermare questa guerra cessando il supporto militare e convincendo, ovvero costringendo Zelensky a desistere. Un'analisi semplicistica, che lega le sorti del conflitto esclusivamente a decisioni delle classi dirigenti. Sottovalutando la forza della resistenza ucraina, che non è solo un movimento di establishment, ma prima di tutto un movimento di popolo. (segue nell'inserto 1)



il Giornale



LUNEDÌ 9 GENNAIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIII - Numero 2 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale)

REGIME IRANIANO

Il mondo contro la barbarie degli ayatollah

Chiara Clausi

■ Gli iraniani sono scesi di nuovo in piazza ieri in varie città. Da Teheran a Karaj. Hanno urlato slogan contro i potenti Pasdaran: «Voi siete l'Isis dell'Iran».

a pagina 15

L'ALBA DI LIBERTÀ DELLA RIVOLUZIONE Z

di Vittorio Maciocce

I sogni non muoiono all'alba. Non sempre. I corpi sì, appesi, nel piazzale di cemento di un carcere, con un cappio che pende dalla gru. È lì che a Karaj, a quarantadue chilometri da Teheran, i sacerdoti e i guardiani della rivoluzione khomeinista cercano di fermare il tempo. Così è stata battezzata nel 1979. Rivoluzione. Nel nome di Allah e contro lo scià. La rivoluzione costruisce una repubblica, che sulla carta sembra perfino avere una architettura platonica. Ci sono i saggi della fede e i guardiani che la difendono dai miscredenti: gli ayatollah i pasdaran. La legge e l'ordine. Sono ancora lì, ma non hanno nulla di santo e di sacro. Sono le maschere di una teocrazia. Non hanno mai avuto così paura. È per questo che impiccano, senza senso, con processi farsa, senza diritto. Le condanne a morte arrivano una dopo l'altra per colpire un'altra rivoluzione, senza armi e senza violenza, di ragazze e ragazzi che sfilano in piazza con la consapevolezza di essere agnelli che vanno al macello. È così da Nord a Sud, un'onda che si allarga, e batte i piedi. Non sanno quando finirà e quanti morti dovranno contare, finora nelle strade e nelle prigioni sono più di cinquecento e settanta sono bambini. Chi si ribella è colpevole di fare guerra a Dio. Non sanno, qualunque sia il suo nome, che con quei cappi lo stanno impiccando. Dio è morto, come Mohsen e Majidreza, 23 anni, come Seyed Mohammad, 26 anni, e Mehdi di 21. Questa è la rivoluzione della generazione Z, i figli del nuovo millennio, che altrove è in cerca di un destino e qui lo sta affrontando, a costo della vita.

Mehdi Karami è un ragazzo curdo e ha scelto di dire «no», di scendere in piazza, il giorno che a Karaj i «guardiani» hanno ammazzato una sua coetanea con sei proiettili alla testa. Si chiamava Hadis Najafi e la sua colpa era mostrarsi su Tik Tok senza veli. Tutti e due sognavano un futuro migliore, come Mahsa Amini, la prima martire di questa storia. Le ragazze una dopo l'altra si sono tolte il velo, tagliandosi ciocche di capelli. È così che tutto è cominciato. Hadis raccontava questo nei suoi video: «Quando ci guarderemo indietro, tra qualche anno, saremo felici di vedere che tutto è cambiato in meglio». Mehdi la ascoltava, lasciando per un attimo gli allenamenti di palestra e gli incontri di karate. Le sue ultime parole sono state per il padre: «Mi hanno condannato a morte, ma non dirlo alla mamma».

Mohsen Shekari è stato il primo ribelle a essere giustiziato. Era l'8 dicembre. Tanti lo conoscevano per i suoi canti di rivolta, da rapper. Il processo è durato dieci giorni. Poi è toccato il 12 dicembre a Majidreza Rahnavard, di professione wrestler. Lo hanno giustiziato nella pubblica piazza. Mohammad Hosseini, maestro e allenatore di bambini, è morto lo stesso giorno di Mehdi, come in una preghiera di gennaio, anche lui curdo, anche lui violentato e torturato, come accade a tutti quelli che finiscono nelle celle della repressione, uomini e donne, madri o adolescenti. Il prossimo potrebbe essere Mansour Dahmardeh, ventiduenne e disabile, reo di aver dato fuoco a una gomma. L'accusa è «corruzione del genere umano».

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SOTTO LA LEGGE N. 130 DEL 2000, IL PREZZO DI VENDITA DI QUESTO QUOTIDIANO È DI 1,50 EURO.



ATTACCO ALLE ISTITUZIONI

Brasile, i fan di Bolsonaro assaltano il Parlamento

Paolo Manzo

■ Paura in Brasile. I sostenitori dell'ex presidente Jair Bolsonaro hanno fatto irruzione nel Palazzo del Congresso della capitale. La polizia ha cercato di respingere le centinaia di militanti di estrema destra che hanno pre-

so di mira la sede istituzionale una settimana dopo l'insediamento del presidente di sinistra Lula da Silva. A metà dicembre un gruppo di sostenitori dell'ex presidente aveva provato a occupare il comando della polizia federale.

a pagina 15

BOTTE IN AUTOSTRADA I violenti del pallone paralizzano l'Italia

Tornano i criminali nel calcio: guerriglia tra ultrà di Roma e Napoli, scontri con la polizia: bloccata l'A1

Patricia Tagliaferri e Stefano Vladovich

■ Un agguato dei tifosi del Napoli a quelli della Roma, diretti a Milano per la sfida tra i giallorossi e il Milan. Gli scontri sono avvenuti sull'Autostrada del Sole, che è rimasta bloccata nel tratto aretino nei pressi dell'autogrill Badia al Pino est dove nel 2007 morì Gabriele Sandri.

alle pagine 2 e 3

IL COMMENTO

Così siamo ripiombati negli anni bui

di Roberto Bonizzi

Guerriglia in mezzo all'Autostrada del Sole. Un agguato studiato a tavolino, ideato nei minimi dettagli e che nemmeno la chiusura dell'ingresso

dell'autogrill di Badia al Pino da parte della polizia è riuscita a sventare. Le frange violente che gravitano nelle curve di Napoli e Roma aspettavano il «momento» dello scontro da quasi (...) segue a pagina 3

BERLUSCONI E IL VOTO REGIONALE

Il Cav: «Forza Italia essenziale al governo e in Lombardia»

Pier Francesco Borgia

a pagina 9



LEADER Silvio Berlusconi, fondatore di Forza Italia

SALVINI: C'È CHI SPECULA

Benzina e inflazione: Fiamme gialle in campo

di Massimo Restelli

■ La caccia agli sciacalli del caro pieno è iniziata: governo e Procura di Roma stanno stringendo il cerchio per capire se, dopo che il governo ha posto fine allo sconto sulle accise dei carburanti, qualcuno ha fatto la cresta, spingendo il costo alle stazioni di servizio. I primi risultati dell'indagine sono attesi già questa settimana.

a pagina 5

NODI EUROPEI

Il Pd in crisi di consensi dà i numeri

di Claudio Brachino

a pagina 10

all'interno

BERGOGLIO CONTRO GEORG

«Il chiacchiericcio è un'arma letale»

di Fabio Marchese Ragona

a pagina 12

SCUOLE PUBBLICHE IN GUERRA

Seattle contro i social: «Danni mentali»

Valeria Robecco

a pagina 16

ALEXINGH
WELL MADE IN ITALY

IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 9 gennaio 2023
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Da Iseo ad Andria, scia di sangue

**Federico, rugbista 16enne
falcitato da due auto
È una strage sulle strade**

Prandelli a pagina 15



Pavia, indagine per omicidio

**Polina, il giallo
Un telefonino
l'ultimo mistero**

Zanette a pagina 19



Carburante alle stelle, scatta l'inchiesta

In alcuni distributori benzina e diesel superano quota 2,40. Il governo: «Controlli contro la speculazione». Si muovono anche i giudici. I gestori: colpa delle accise e dei costi di raffinazione. Ma corre anche il carrello della spesa. Gli esperti: troppi aumenti ingiustificati

Servizi
alle p. 6 e 7

Lo spettro della recessione

L'allerta di Visco e il rischio tassi

Antonio Patuelli

Il 30 settembre scorso, a Firenze, il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, ha svolto una relazione quanto mai importante.

A pagina 8

Il dibattito sul presidenzialismo

Modello francese contro i populist

Gaetano Quagliariello

Tra l'Italia e il semipresidenzialismo esiste un rapporto che, visto in prospettiva storica, può considerarsi sospeso tra passato e futuro.

A pagina 10

AREZZO, SCONTRI FRA ULTRAS DI ROMA E NAPOLI. A1 BLOCCATA IMBOSCATA NELL'AUTOGRILL IN CUI MORÌ GABRIELE SANDRI NEL 2007

Gli scontri fra ultras sulla A1
a Badia al Pino (Arezzo)



CRIMINALI IN TRASFERITA

D'Ascoli, Franci
e commento di Canè
alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Milano

Vandalizzati i vagoni M4 Il ritorno dei writer

Vazzana nelle Cronache

Milano

Corsa al Pirellone Salvini ignora gli scissionisti

Bonezzi nelle Cronache

In Lombardia

Territorio fragile La mappa delle frane attive

Servizi nelle Cronache



Battaglia con la polizia. Il presidente Lula: fascisti, li puniremo

Il Brasile come Capitol Hill Assalto dei fan di Bolsonaro

Jannello alle pagine 4 e 5



Al Bano, Morandi e Ranieri ospiti

I tre tenori di Sanremo

Spinelli a pagina 21

VIVIN C

POUOI STARE ALLA LARGA
DAGLI **ECCI'**

**CON VITAMINA C
CHE SUPPORTA
IL SISTEMA
IMMUNITARIO.**

Vivin C agisce rapidamente contro
raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.



€ 1,20 ANNO CCXXIII - N° 8
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/9, L. 662/96

Fondato nel 1892

771592-990410

Lunedì 9 Gennaio 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PRODIGIA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 128

Le parole all'Angelus

**Il Papa dopo i veleni
«Il chiacchiericcio
è un'arma letale»**

Franca Giansoldati a pag. 7



L'annuncio di Amadeus

**Sorpresa a Sanremo
insieme Ranieri
Morandi e Al Bano**

Federico Vacalebre a pag. 12



Samp ko, Mou ferma il Milan: azzurri a +7, campioni d'inverno. Il ricordo di Viali prima della gara



Ciriello, Taormina, Trieste, Ventre e l'inviato Majorano
nello Sport. Il commento di Francesco De Luca a pag. 23

Napoletani contro romanisti guerriglia ultrà, bloccata l'Al

Giuseppe Crimaldi
Gennaro Di Biase

Follia ultrà. Le ruggini mai scrostate tra le tifoserie di Napoli e Roma sono tornate ieri sull'Autostrada del Sole - in Toscana, vicino ad Arezzo - trasformando l'area di servizio "Badia al Pino" in un'arena gladiatoria. Drammatico il bilancio della guerriglia: ferito a coltellate un romanista, diversi contusi, automobilisti prigionieri nelle vetture per quasi un'ora, chiusa l'A1. Conversazioni choc tra i tifosi azzurri: «C'era un appuntamento, dovevamo vendicare Ciro».



Un momento dei violenti scontri tra tifosi napoletani e romanisti sull'Autostrada A1

L'analisi

**Le nomine
e gli interessi
del Paese**

Alessandro Campi

Spoils system, ovvero sistema delle spoglie. È una formula brutale che ci ricorda da dove veniamo noi uomini civilizzati: dalle caverne e dalle foreste. Dall'epoca nella quale le orde dei cacciatori al ritorno dalla battuta si dividevano le prede uccise (la parte più consistente toccava naturalmente al capobranco). Ma ricorda anche l'abitudine, durata millenni, dei vincitori in una guerra o battaglia a spartirsi i beni e le ricchezze sottratti agli sconfitti. La politica contemporanea, con l'avanzare della democrazia e della competizione tra partiti, ha ingentilito queste antiche pratiche.

Continua a pag. 43

La riflessione

**Stati (dis)uniti
ma la corda
non si spezza**

Mauro Calise

Spaccata. Anzi spaccatissima. È questa la foto impietosa che ci offre l'elezione dello Speaker della Camera, il ruolo istituzionale più influente dopo quello del Presidente. Vista attraverso i suoi partiti, l'America appare lacerata in uno scontro senza quartiere. Sull'orlo della guerra civile. Ma, alla fine, la corda che la tiene insieme non si spezza. Nel descrivere i nuovi equilibri geopolitici, l'America è la principale sorpresa. Un anno fa, appariva in picchiata: il fiasco clamoroso in Afghanistan, un presidente inesorabilmente perdente.

Continua a pag. 43

Benzina, scattano i controlli

► Monitoraggio della Finanza dopo l'impennata sospetta dei prezzi del carburante: pm al lavoro
L'inflazione erode le pensioni: il governo studia nuovi aiuti. Oggi vertice Meloni-Von der Leyen

Sui rincari di benzina e gasolio dopo lo stop degli sconti sulle accise ora scende in campo anche la procura di Roma. È questo proprio mentre la stretta sui controlli della Guardia di Finanza arriverà ad un punto di svolta questa settimana con la redazione di un report puntuale sui prezzi. Almeno la metà degli aumenti sarebbe ingiustificata. Intanto l'inflazione erode il valore delle pensioni: l'assegno mensile perde circa l'1 per cento del valore. Oggi l'incontro su Recovery e migranti tra la Meloni e la von der Leyen.

Amoruso, Cifoni, Errante e Gentili alle pag. 2, 3 e 5

L'intervista al ministro Valditara

**«Un tutor per gli studenti difficili
dispersione scolastica da ridurre»**

«L'insegnamento va il più possibile personalizzato, perché la scuola del merito di cui parliamo noi deve sviluppare i talenti individuali dei ragazzi, promuovendo le attitudini di ciascuno. Con le linee guida varate prima di Natale verrà introdotta la figura del docente tutor per ogni gruppo classe, il docente che dovrà avere una formazione particolare, ed anche essere pagato di più, e che in team



con gli altri insegnanti seguirà quei ragazzi con maggiori difficoltà di apprendimento ma anche di quelli molto bravi, che magari in classe si annoiano». Parola del ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara. Che presto inizierà un tour nelle scuole italiane più disagiate. E parla anche di dispersione da ridurre, orientamento e cellulari in classe.

Menicucci a pag. 6

La politica

**La mossa di Bonaccini:
De Luca jr coordinatore
del Pd nel Mezzogiorno**



Parte da Avellino il tour in Campania di Stefano Bonaccini (nella foto) in vista del congresso Pd. Monito a far fronte comune sui rischi del progetto Autonomia e "chiamata" di Piero De Luca a coordinare il partito nel Mezzogiorno.

Basile a pag. 4

Irruzione dei sostenitori di Bolsonaro: scontri e feriti

Brasile caos, Parlamento assaltato

Anna Guaita

Scontri ieri a Brasilia, capitale del Brasile, dove i sostenitori dell'ex presidente Jair Bolsonaro hanno violato la sicurezza del Congresso, dei ministeri e del palazzo presidenziale. Il nuovo presidente, Luiz Inácio Lula da Silva, non si trovava nel palazzo, ma era in visita ufficiale alla regione di San Paolo. La polizia ha usato spray al peperoncino e gas lacrimogeni nel tentativo di controllare i manifestanti che avevano sfondato i cordoni e occupato la Esplanada dos ministerios, dirigendosi verso il Parlamento. Invasi Senato, Camera dei deputati, Cassazione e Palazzo presidenziale. Scontri e feriti.

A pag. 7



Una fase degli scontri ieri a Brasilia

Il dibattito sulla fiction «La vita bugiarda degli adulti»

Perché le due Napoli restano legate

Andrea Di Consoli

Dopo aver letto l'articolo di ieri di Raffaella Ferré, intitolato "La città doppia che vince nella fiction", e pubblicato dal nostro giornale a proposito della serie Netflix tratta da "La vita bugiarda degli adulti" di Elena Ferrante, ho preso atto che ancora non si può prescindere dal fondamentale saggio di Domenico Rea, pubblicato nel 1951 su "Paragone", intitolato "Le due Napoli", e ristampato meritoriamente due anni fa dalla Dantesco-Desartes di Raimondo Di Maio, e introdotto da un illustre napoletano d'adozione come José Vicente Quirante Rives.

Continua a pag. 43



Una scena da "La vita bugiarda degli adulti"



Il Messaggero



Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

Lunedì 9 Gennaio 2023 • S. Giuliano

NAZIONALE

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

App e processori
Svolta satellitare
per i cellulari:
il segnale spaziale
arriverà ovunque
D'Ettore a pag. 15



Lazio, solo pari con l'Empoli
Rimonta Roma
Ibanez-Abraham
con il Milan è 2-2
Servizi nello Sport



Record nello sci
Mikaela Shiffrin,
vittoria n. 82
raggiunge Vonn
e punta Stenmark
Arcobelli nello Sport



Nodo spoils system

Le nomine
di vertice
e l'interesse
del Paese

Alessandro Campi

Spoils system, ovvero sistema delle spoglie. È una formula brutale che ci ricorda da dove veniamo noi uomini civilizzati: dalle caverne e dalle foreste. Dall'epoca nella quale le orde dei cacciatori al ritorno dalla battuta si dividevano le prede uccise (la parte più consistente toccava naturalmente al capobranco). Ma ricorda anche l'abitudine, durata millenni, dei vincitori in una guerra o battaglia a spartirsi i beni e le ricchezze sottratti agli sconfitti.

La politica contemporanea, con l'avanzare della democrazia e della competizione tra partiti, ha ingentilito queste antiche pratiche. Si è stabilito che per accaparrarsi il bottino, fatto di incarichi pubblici e nomine ai vertici dello Stato, non più di animali selvatici, oro e opere d'arte, non serviva la violenza. Bastava sottoporsi pacificamente al vaglio degli elettori: chi vince alle urne, prende tutto quel che può.

"To the victor belongs the spoils", secondo il meccanismo impostosi per la prima volta negli Stati Uniti all'epoca della presidenza di Andrew Jackson (alla Casa Bianca per due mandati: 1829-1837). L'idea, da quel momento trasformata in regola, è che tocchi al detentore pro-tempore del potere politico, legittimato dal consenso popolare, scegliersi il personale burocratico e i funzionari statali secondo criteri di fedeltà personale e partitica.

Continua a pag. 14

«Un tutor per alunni difficili»

L'intervista. Valditar (Istruzione): «Dal prossimo anno figure specializzate per aiutare i prof Dispersione scolastica al 13%: va ridotta. I presidi ruoteranno meno. Aule digitali senza telefonini»

Ernesto Menicucci

«**U**n tutor in classe per gli studenti difficili già a partire dal prossimo anno scolastico». Il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditar, annuncia l'avvio di una serie di interventi per ridurre la dispersione scolastica: «Bisogna ridurre il fenomeno, anche rendendo le scuole ambienti più accoglienti, e i presidi ruoteranno di meno». Arriverà il super-prof, pedagogo è un po' psicologo coordinatore di team. E aule digitali senza telefonini. A pag. 7

La presidente Ue in visita nella Capitale

Oggi il summit Meloni-von der Leyen
Pnrr e migranti, pressing per le risorse

Alberto Gentili

Meloni-von der Leyen, oggi a palazzo Chigi il vertice per le risorse su Pnrr e migranti (ricollocazione e fondi). Non è un vertice



formale, perciò non sono previste delle conclusioni ufficiali. Eppure i dossier sono scottanti. Il premier vuole usare i 10 miliardi dei fondi di coesione non spesi per il Recovery. A pag. 5

Il rialzo dei prezzi taglia l'assegno dell'1%

L'inflazione-choc mangia le pensioni
il governo al lavoro per nuovi aiuti

Luca Cifoni

L'inflazione alle stelle taglia il valore reale delle pensioni, pur rivalutate. Il governo studia nuovi interventi. A dicembre l'au-



mento dei prezzi ha toccato quota 8,1%. Ma il decreto ministeriale aveva fissato il tasso di rivalutazione nel 7,3%. Quindi di fatto le pensioni perdono valore di quasi l'1%. A pag. 3

Napoletani e giallorossi si affrontano: battaglia all'autogrill vicino ad Arezzo dove fu ucciso Sandri. Chiusa l'A1



Gli scontri tra ultrà di Roma e Napoli sulle corsie della A1

Un caos evitabile
modificando
il calendario di A

Andrea Sorrentino

L'Italia bloccata in autostrada, nel giorno (...) Continua a pag. 14

Follia in autostrada scontri tra tifosi in mezzo alle auto

► Ferito sostenitore della Roma: arrestato per rissa. Identificati 200 ultrà. In arrivo stretta sulle trasferte

AREZZO Guerra ultrà in autostrada tra tifosi di Roma e Napoli tra le auto di passaggio sulla A1. Poi il blocco, le lunghe code e l'Italia divisa per due ore. Un tifoso giallorosso è rimasto ferito (e poi arrestato). Una guerriglia preannunciata dagli striscioni nell'area di sosta. In cui venne ucciso Sandri. Il Viminale: «L'Osservatorio punisce con severità questi episodi». In arrivo stretta sulle trasferte. Di Biase, Errante e Lengua a pag. 10

Il racconto

Una guerriglia annunciata
«Ci aspettavano»

Emiliano Bernardini

Un odio dalle radici profonde, una guerriglia annunciata: «Ci aspettavano». A pag. 11

Rivolta dei sostenitori di Bolsonaro. Lula schiera la polizia: «Li puniremo»

Brasile, ultrà assaltano il Parlamento

BRASILIA Scontri ieri nella capitale brasiliana, dove i sostenitori dell'ex presidente Bolsonaro, attualmente in Florida, hanno violato la sicurezza del Congresso, dei ministeri e del palazzo presidenziale. Il nuovo presidente Lula da Silva, in visita a San Paolo, «Reagiremo». La polizia ha usato spray al peperoncino e gas lacrimogeni nel tentativo di controllare i manifestanti che avevano sfondato i cordoni e occupato l'Esplanada dos Ministerios, dirigendosi verso il Parlamento. Occupata



Gli scontri di ieri a Brasilia del Congresso Usa.

anche la Corte suprema. L'ex ministro della Giustizia di Bolsonaro e attuale capo della sicurezza pubblica di Brasilia, Anderson Torres, ha affermato che «i criminali non rimarranno impuniti». Nella notte italiana le forze di sicurezza hanno annunciato di avere ripreso il controllo dei palazzi pubblici. Condanna da parte di Usa e Ue. Il 6 gennaio 2021 i trumpiani avevano fatto irruzione nel palazzo

Guaita a pag. 9

Il Segno di LUCA

LO SCORPIONE
GUARDA AVANTI

Oggi nel lavoro è meglio che nessuno si azzardi a dirti cosa devi o non devi fare perché scatterebbe subito il tuo lato Bastian contrario e finiresti per fare esattamente l'opposto di quello che ti è richiesto. Ma non c'è niente di male a fare di testa tua, solo tu puoi sapere quello che desideri e stabilire le priorità. Allora evita di chiedere consigli e suggerimenti, a meno che tu non ne abbia bisogno per affermare il tuo diniego. I consigli vanno bene per chi li dà. MANTRA DEL GIORNO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno

Solo per le cartelle inferiori ai mille euro

Multe, stralcio in mezza Italia
Ma a Roma non è possibile



ROMA Stralcio delle multe difficili per la metà dei comuni italiani. La legge di Bilancio messa a punto dal governo prevede la cancellazione delle cartelle esattoriali fino a mille euro comprese tra il 2000 e il 2015. Per tutte le imposte generali (ad esempio Irpef e Iva) lo stralcio è automatico. Mentre per i debiti amministrativi (contravvenzioni, Tari e Imu) spetterà ai Comuni decidere se aderire o meno. Ma a Roma non è possibile: cancellare le multe costerebbe alla Capitale 240 milioni di euro in tre anni sul bilancio. Di Branco a pag. 6

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. «Le Feste in Tavola» • € 3,60 (solo Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

del lunedì

LUNEDÌ 9 gennaio 2023
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Bologna: l'ultimo atto d'amore di un 54enne

Travolto davanti casa, muore e dona gli organi Aveva avuto 2 trapianti

Orlandi a pagina 18



Carburante alle stelle, scatta l'inchiesta

In alcuni distributori benzina e diesel superano quota 2,40. Il governo: «Controlli contro la speculazione». Si muovono anche i giudici. I gestori: colpa delle accise e dei costi di raffinazione. Ma corre anche il carrello della spesa. Gli esperti: troppi aumenti ingiustificati

Servizi
alle p. 6 e 7

Lo spettro della recessione

L'allerta di Visco e il rischio tassi

Antonio Patuelli

Il 30 settembre scorso, a Firenze, il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, ha svolto una relazione quanto mai importante.

A pagina 8

Il dibattito sul presidenzialismo

Modello francese contro i populist

Gaetano Quagliariello

Tra l'Italia e il semipresidenzialismo esiste un rapporto che, visto in prospettiva storica, può considerarsi sospeso tra passato e futuro.

A pagina 10

AREZZO, SCONTRI FRA ULTRAS DI ROMA E NAPOLI. A1 BLOCCATA IMBOSCATA NELL'AUTOGRILL IN CUI MORÌ GABRIELE SANDRI NEL 2007

Gli scontri fra ultras sulla A1 a Badia al Pino (Arezzo)



CRIMINALI IN TRASFERITA

D'Ascoli, Franci e commento di Canè alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna, la vicesindaca

Clancy firma l'appello per l'anarchico Cospito

Servizio in Cronaca

Bologna, paura in strada

Ladri speronano la 'volante' Agente ferito

Servizio in Cronaca

Bologna, 92-72 al PalaDozza

Davis scatenato La Fortitudo batte San Severo

Mazzoni nel QS



Battaglia con la polizia. Il presidente Lula: fascisti, li puniremo

Il Brasile come Capitol Hill Assalto dei fan di Bolsonaro

Jannello alle pagine 4 e 5



Al Bano, Morandi e Ranieri ospiti

I tre tenori di Sanremo

Spinelli a pagina 21

VIVIN C

POUOI STARE ALLA LARGA DAGLI **ECCI'**

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.



IL SECOLO XIX



LUNEDÌ 9 GENNAIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1.50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 2, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

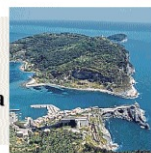
IL PD VERSO IL CONGRESSO
Bonaccini: «Riforme sì ma basta propaganda»
EMANUELE ROSSI / PAGINA 9



EX LEADER INDUSTRIALI, AVEVA 95 ANNI
Addio a Felice Schiavetti colpito nel 1978 dalle Br
MATTIO DELL'ANTICO / PAGINA 22



FOCUS LE ISOLE DELLA LIGURIA
Il rilancio di Gallinara, Bergeggi e maxi Palmaria
GLI ARTICOLI / PAGINE 14 E 15



SCONTI CON LA POLIZIA

Brasile, assalto al Parlamento dei sostenitori di Bolsonaro



Migliaia di sostenitori dell'ex presidente conservatore Jair Bolsonaro hanno occupato gli edifici amministrativi della capitale Brasilia e hanno fatto irruzione occupando uffici e sale. I manifestanti, vestiti di giallo e verde, hanno attaccato il Parlamento, il Tribunale supremo elettorale e la Corte suprema. La polizia ha sparato proiettili di gomma dagli elicotteri.

ALBERTO SIMONI / PAGINA 11

L'ANALISI

STEFANO STEFANINI

IL VIRUS DI TRUMP ORA INSIDIA IL GOVERNO DI LULA

Due anni fa, la violenza delle pulsioni populiste aveva travolto brevemente il Campidoglio americano, tempio della moderna democrazia, oggi esattamente la stessa dinamica scuote brutalmente il Brasile. Domani? Gli Stati Uniti hanno tenuto. Mettiamoci che anche il Brasile tenga. Il problema resta. Il populismo insurrezionale è trasversale. Si alimenta di scontento popolare e trova ispirazione in leader tanto carismatici quanto autocratici, se solo potessero - Donald Trump, Jair Bolsonaro sono gli esempi di scuola.

L'ARTICOLO / PAGINA 11

I TIFOSI BLUCERCHIATI HANNO ACCOMPAGNATO LA GARA CON UNA STRAORDINARIA E COMMUOVENTE COREOGRAFIA IN RICORDO DI VIALI E MIHAJLOVIC



Cori, striscioni, bandiere e immagini dei due campioni scomparsi hanno scandito tutta la partita tra Samp e Napoli (foto Arveda)

VALERIO ARRICHIELLO / PAGINA 3

CLAUDIO PAGLIERI

Dicono che non bisogna tornare nei posti dove si è stati felici. Ma stasera il mio posto non può che essere qui, nella Gradinata Nord, lo stesso che occupavo, fila più, fila meno, il 19 maggio del 1991, il giorno dello scudetto e del tre a zero al Lecce.

Da ragazzo andavo nella Sud, crescendo ho preferito la Nord perché come diceva un personaggio di Pennac quando vai ad abitare in una piazza devi scegliere il palazzo che ti piace meno, così dalla finestra potrai goderti quelli più belli. E anche stasera la Sud è bella come una ragazza al primo appuntamento, con quei colori magici che ci fan venire i brividi e qualche insegna che mantiene nascosta, piena di promesse.

SEQUE / PAGINE 2-3

IL DOLORE DELLA FAMIGLIA

Dario Freccero / INVIATO A LONDRA

Slittano i funerali E i genovesi a Londra moltiplicano l'affetto

Incertezza sul giorno dei funerali. A Londra i tifosi genovesi moltiplicano i gesti di affetto. GLI ARTICOLI / PAGINA 4

AL FERRARIS FINISCE 0-2

Damiano Basso

Il Napoli non fa sconti, ma il Doria lotta bene Stankovic: a testa alta

Non è andata come si sognava, nella serata di Gianluca Viali e Sinisa Mihajlovic. GLI ARTICOLI / PAGINE 32 E 33

RISSA TRA PARTENOPEI E ROMANISTI ALL'AUTOGRILL DOVE NEL 2007 MORÌ SANDRI

Agguato e guerriglia ultrà Traffico bloccato sulla A1

Centinaia di ultrà coinvolti, il traffico dell'A1 bloccato per 50 minuti, l'area di servizio di Badia al Pino, vicino ad Arezzo, teatro di una guerra fra ultrà, ancora al centro di scontri tra tifosi, la stessa in cui l'11 novembre 2007 morì il supporter della Lazio Gabriele Sandri. Protagonisti gli ultrà del Napoli e della Roma. Un incontro che non sembra essere stato casuale: l'ipotesi è che le due tifoserie si fossero date appuntamento, probabilmente per antiche ruggini.

ICIZZO / PAGINA 5

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

IL LATO OSCURO NEL GIORNO DELLE LACRIME

Non si è fatto in tempo ad asciugare le lacrime del Ferraris per Luca e Sinisa che, quasi senza soluzione di continuità, si è immediatamente affacciato in maniera devastante il tremendo «lato oscuro» del calcio.

L'ARTICOLO / PAGINA 5

LUNEDÌ TRAVERSO



È proprio vero che le intuizioni più importanti arrivano in bagno. L'altra sera ero lì a meditare, sulla vita, sull'universo, su mio figlio che quando finisce la carta igienica non la sostituisce mai. Davanti allo scheletro di cartone del rotolo ho avuto un senso di smarrimento, poi tipo Pantera Rosa che fa la corsa nei sacchi sono arrivato allo sgabuzzino per prenderne un altro e lì sono rimasto senza parole. Il nuovo rotolo era pieno, cioè al posto del buco c'era un altro cerchio bianco, ho pensato a un difetto di fabbrica e invece, spingendolo, è uscito un altro rotolino più piccolo, una matrioska spazzante quanto il guerriero di carta igienica di Umberto Tozzi in "Ti amo". Lo stupore è stato simile a quel-

IL VUOTO E IL PIENO

CLAUDIO PAGLIERI

lo provato da Jorge Luis Borges di fronte all'Aleph. Per un attimo l'essenziale si è reso visibile ai miei occhi, il doppio velo di Maia è caduto e ho capito finalmente il significato dell'espressione Tohu Va-Vohu che apre il racconto della Genesi al momento della Creazione della Terra: è spesso tradotta con un banale "informe e deserta", ma c'è chi ha proposto un più ispirato "il vuoto e ciò che può riempirlo". Dio esiste in quella possibilità di riempire il vuoto, di amare qualcosa che era lì, in attesa che una mente superiore la vedesse. "C'è un buco nella mia anima", cantano i Bastille, "non posso riempirlo". C'è un buco nella mia anima, tu puoi riempirlo? Siamo tutti informi e deserti finché l'amore non arriva a salvarci, grazie al richiamo della nostra natura divina. —

TROVA
COMPRO ORO
VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
€ 55,96
TIT 999,99
DA TROVA
PREZZO TRASPARENTE
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
SESTRI - BUSALLA

TROVA
COMPRO ORO
VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
€ 55,96
TIT 999,99
DA TROVA
PREZZO TRASPARENTE
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
SESTRI - BUSALLA



ARTEMISIA LAB
PRONTO SOCCORSO CLINICO DIAGNOSTICO
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO
SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE
www.artemisialab.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
PRONTO SOCCORSO CLINICO DIAGNOSTICO
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO
SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE
www.artemisialab.it

Lunedì 9 gennaio 2023
Anno LXXX - Numero 8 - € 1,20
San Giuliano

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0281-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

OGGI VERTICE NELLA CAPITALE

Ora svolta sui migranti

Meloni incontra von der Leyen
per discutere su rimpatri
e pattugliamenti delle coste

Comuni di sinistra in rivolta
«Il Viminale ci manda profughi
per una manovra politica»

Replica la sottosegretaria Ferro
«Scelti i porti di altre regioni
perché il Sud è al collasso»

Commercio

Sfata il mito della Ztl attiva

Nonostante la chiusura vendite e visite in centro sono aumentate



Verucci a pagina 11

Canili

Nuove norme per i volontari

In arrivo un documento che regola l'attività delle associazioni

Zanchi a pagina 12

Sanità

Influenza e Covid Medicinali rari

Col picco delle malattie alcuni farmaci sono ormai introvabili

Sbraga a pagina 14

Mobilità

Gualtieri pensa ai bus a idrogeno

Allo studio l'uso del carburante green per i mezzi pubblici

a pagina 13

Il Napoli vince e allunga in vetta

**Lazio beffata nel finale dall'Empoli: 2-2
Pari d'oro della Roma col Milan a S. Siro**



Cicciarelli, Dani, Pieretti, Rocca, Salomone e Schito da pagina 18 a 20

**Scontri tra napoletani e romanisti all'autogrill: A1 chiusa un'ora. Lì morì Sandri
Gli ultrà spaccano l'Italia a metà**

**Il Mef attiva controlli della Finanza
Benzina alle stelle
Salvini: qualcuno fa il furbo**

Frasca a pagina 4

Guerriglia sull'autostrada A1 dove gruppi di ultrà di Napoli e Roma, a seguito delle rispettive squadre, si sono affrontati con bastoni e fumogeni. Un'ora di panico con l'Autostrada del Sole e code che hanno raggiunto i quindici chilometri. Nello stesso autogrill nel 2007 fu ucciso il laziale Gabriele Sandri. Salvini: «Non sono tifosi, paghino loro tutti i danni».

Di Capua a pagina 7

... Oggi Giorgia Meloni incontra Ursula von der Leyen a Palazzo Chigi. Tra i temi principali al centro del faccia a faccia c'è la questione dell'immigrazione. Il presidente del Consiglio chiederà un maggiore impegno europeo sui ricollocamenti e sul blocco delle partenze dall'Africa. Intanto il Pd accusa il Viminale di inviare le navi delle Ong in città amministrata dal centrosinistra. La sottosegretaria Ferro replica: «Stiamo scegliendo porti di altre regioni perché Sicilia e Calabria sono al collasso».

Barbieri, De Leo e Martini alle pagine 2 e 3

Il libro di monsignor Georg

Così Benedetto XVI evitò lo scontro tra Papi

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, per dirla scherzosamente alla romana è proprio il caso di esclamare: «Da che pulpito vien la predica...». Archivate le esequie di Benedetto XVI Papa Francesco torna il «pastore gaucho» che lapidariamente condanna: (...)

Segue a pagina 5

**Brasile come gli Usa di Trump
Sostenitori di Bolsonaro assaltano il parlamento con bastoni e fumogeni**



Bruni a pagina 8

COMMENTI

- **MASSARA**
La modernità del lascito di Ratzinger
- **MAZZONI**
Eterno Franceschini gattopardo col volto da bronzo di Riace
- **VILLOIS**
Fantasma inflazione sul Pil del 2023

a pagina 9

Costruzioni e ristrutturazioni appartamenti uffici, negozi, ville e rustici.
Formula "chiavi in mano"

EDIL VOLSCA SNC - Via Colle Calcagno 25 - 00049 VELLETRI (RM)
Tel: 330293204 - Cell: 338 1133308 - Email: edilvolasca@tiscali.it
www.edilvolscaristrutturazioni.com

Il diario

di Maurizio Costanzo



La testata «Dagospia» ci informa di una affermazione di Eleonora Giorgi: «Ormai mi corteggiano solo i ventenni. Per i miei coetanei sono invisibile». Ed ha aggiunto: «Ho teso a conservare la mia immagine anche facendomi un lifting». Ricordiamo anche che Eleonora Giorgi cadde durante una puntata del programma televisivo «Italia Si» e lei disse subito, con ironia, che i figli l'avrebbero presa molto in giro. Anzi, figli e nipoti. Però voglio credere che non è accaduto.

IO Lavoro

Smart working:
Paese che vai
disciplina
che trovi
da pag. 41

* Anno 32 - n° 7 - € 3,00 - CHF 4,50 - Sped. in abb. post. a. 1.1.2022 n° 1000 - DCB Milano
* Con Abbonamento alle Banche 2022 a € 2,50 in più - Con Legge di Bilancio 2023 a € 9,90 in più

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

Italia Oggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Affari Legali

Transizione
energetica,
si lavora
in tempi serrati
da pag. 29



a pag. 17

IN EVIDENZA

Fisco - In presenza di fusioni per il prorata aggregato si può attendere l'anno successivo. I chiarimenti sul calcolo della quota di detraibilità Iva

Ricca da pag. 10

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaooggi.it/docio7



Crisi d'impresa, corsa all'albo

Già centinaia di professionisti hanno chiesto l'iscrizione al nuovo registro, anche se non mancano le difficoltà e le lacune normative. Si parte ufficialmente da aprile

Il 5 gennaio ha avuto il suo debutto il nuovo albo dei gestori della crisi ex art. 356 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (dlgs 14/2019, Ccrl), ovvero dei futuri curatori e commissari giudiziali. L'avvio è stato quasi da click day: 100 domande online ogni ora e dopo cinque ore si contavano già cinquecento candidati. Una valanga di domande che dovranno essere esaminate dal ministero, nella speranza di avere futuri incarichi dai tribunali o di svolgere incarichi di professionista indipendente (art. 2, lett. o) per attestare i piani di ristrutturazione delle imprese in crisi. L'albo, però, sarà consultabile e pubblico solo dal prossimo 1° aprile.

Pollio - Pongiglione a pag. 7

DECRETO MILLEPROROCHE

**Nuovo paracadute
sui bilanci: congelate
anche le perdite
dell'esercizio 2022**

De Angelis a pag. 16

Truffe online, quasi impossibile non abboccare alle parole chiave

Milazzo a pag. 9



La burocrazia e i suoi labirinti

L'ufficio compilazioni affari semplici non è andato in vacanza nemmeno durante le feste natalizie. Così, il 5 gennaio, sulla base di un decreto ministeriale pubblicato con soli tre anni di ritardo (avrebbe dovuto essere pubblicato a settembre 2019), è entrato in vigore un ulteriore albo professionale, previsto dalla legge sulla crisi d'impresa. Un albo dei gestori della crisi, che si va a sovrapporre all'elenco degli esperti, già attivo e con 3800 iscritti (anche se poi i professionisti che hanno ottenuto un incarico sono finora meno del 10%), ma non lo sostituisce, anche perché la formazione per diventare esperto della crisi non è sufficiente per l'iscrizione in questo ulteriore albo che abilita gli iscritti alle funzioni di curatore, commissario giudiziale, liquidatore giudiziale, su designazione del magistrato competente o anche permetterà di svolgere il ruolo di semplice attestatore dei piani di risanamento.

continua a pag. 3

COLLABORAZIONE E AUTONOMIA

Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)

TUTTO A PORTATA DI MANO

Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE

Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)

CONTABILITÀ VELOCE

Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali

GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE
www.softwarereg.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 9 gennaio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Empoli

Azzurri in festa all'Olimpico
In 9 minuti agguantano il pari con la Lazio
Caputo e Marin firmano la rimonta

Carmignani nel QS



Carburante alle stelle, scatta l'inchiesta

In alcuni distributori benzina e diesel superano quota 2,40. Il governo: «Controlli contro la speculazione». Si muovono anche i giudici
I gestori: colpa delle accise e dei costi di raffinazione. Ma corre anche il carrello della spesa. Gli esperti: troppi aumenti ingiustificati

Servizi
alle p. 6 e 7

Lo spettro della recessione

L'allerta di Visco e il rischio tassi

Antonio Patuelli

Il 30 settembre scorso, a Firenze, il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, ha svolto una relazione quanto mai importante.

A pagina 8

Il dibattito sul presidenzialismo

Modello francese contro i populist

Gaetano Quagliariello

Tra l'Italia e il semipresidenzialismo esiste un rapporto che, visto in prospettiva storica, può considerarsi sospeso tra passato e futuro.

A pagina 10

AREZZO, SCONTRI FRA ULTRAS DI ROMA E NAPOLI. A1 BLOCCATA IMBOSCATA NELL'AUTOGRILL IN CUI MORÌ GABRIELE SANDRI NEL 2007

Gli scontri fra ultras sulla A1
a Badia al Pino (Arezzo)



D'Ascoli, Franci
e commento di Canè
alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Empoli

Scritte e svastiche Vandali in azione a Pagnana

Servizio in Cronaca

Montespertoli

«Spiga d'argento» Consegnati i riconoscimenti

Servizio in Cronaca

Firenze

I nodi della Fiera Nardella ci pensa «Strada condivisa»

Fichera in Cronaca



Battaglia con la polizia. Il presidente Lula: fascisti, li puniremo

Il Brasile come Capitol Hill Assalto dei fan di Bolsonaro

Jannello alle pagine 4 e 5



Al Bano, Morandi e Ranieri ospiti

I tre tenori di Sanremo

Spinelli a pagina 21

VIVIN C

PUOI STARE ALLA LARGA
DAGLI **ECCI'**

CON VITAMINA C
CHE SUPPORTA
IL SISTEMA
IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro
raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

Ana Hickmann
eyewear



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

Anno 30 - N° 2

Lunedì 9 gennaio 2023

Oggi con Affari & Finanza

In Italia € 1,70

Disordini in Brasile, il presidente Lula: "Fanatici fascisti"

Gli ultrà di Bolsonaro all'assalto del Parlamento

L'analisi

Nessuno è immune
dal germe sovranista

di Gianni Riotta

Nel giro di pochi giorni, accorato, Papa Francesco ha messo in guardia contro "l'idolo delle false notizie" e "il chiacchiericcio, arma letale che uccide la fratellanza". Più di altri leader contemporanei, prima degli analisti incapaci di vedere l'energia negativa del social media, il gesuita argentino coglie l'emergenza del tempo.

● a pagina 7

di Daniele Mastrogiacomo

Migliaia di sostenitori dell'ex presidente brasiliano Jair Bolsonaro all'assalto del Parlamento, della sede del governo e nell'edificio del Tribunale supremo elettorale. «Vandali fascisti» li ha definiti il presidente Lula, nell'ottavo giorno del suo terzo mandato, mentre Bolsonaro da una settimana è negli Stati Uniti. Nelle strade e nei palazzi del potere brasiliano si sono fronteggiati per ore gli insorti e le forze dell'ordine, con scene che ricordano l'assalto a Capitol Hill del 6 gennaio 2021.

● alle pagine 6 e 7 con un servizio di Alessandro Oppes



▲ Brasilia Migliaia di sostenitori di Jair Bolsonaro all'assalto del Parlamento

Armi a Kiev, i tempi si allungano

Dubbi militari e politici: il decreto non arriverà prima di febbraio. Incognite sullo scudo anti-missile. Meloni e Crosetto decisi a rispettare gli impegni Il sostegno dell'Italia vale un miliardo. Podolyak, consigliere capo di Zelensky: "Fate presto, le forniture sono necessarie per far finire la guerra"

Caro benzina, indagini sulle speculazioni. Ma il governo non abbassa le accise

L'editoriale

Cosa rimane
della religione
repubblicana

di Ezio Mauro

Mentre si festeggia la bandiera, nel giorno del Tricolore, forse bisognerebbe domandarsi se esiste uno spirito laico della Repubblica, un carattere riconoscibile e riconosciuto, una religione civile che lega le istituzioni, il Paese e i cittadini, un deposito comune di valori capace di dare un senso alla comunità nazionale, insieme con la coscienza della sua vicenda storica. Ho qualche dubbio che sia così.

● a pagina 27

SmartRep



Scansiona il codice con il tuo smartphone e accedi gratis per 24 ore ai contenuti premium di Repubblica

di Tommaso Ciriaco

È la grande partita dello scudo per difendere Kiev. Una richiesta che Meloni ha ricevuto personalmente da Zelensky. Su cui Washington ha insistito due giorni fa, con Palazzo Chigi. La volontà politica c'è. Al momento, però, manca il decreto.

● a pagina 2 con servizi di Brera, Bulfon, Raineri e Ricci
● da pagina 2 a pagina 5



Migranti

Porti sicuri
l'ira dei sindaci
"Serve un piano"

di Candito, Ferrara e Ziniti
● alle pagine 10 e 11

Incidenti sull'Al

Scontri in autogrill
tra i tifosi violenti
di Roma e Napoli



di Bocci, Foschini e Tina
● alle pagine 20 e 21

L'ipocrisia
del calcio

di Maurizio Crosetti

Barbari del calcio marciano Incappucciati di nero sull'autostrada del Sole, in trecento impugnano aste e coltelli, spranghe e cinghie, tirano sassi e petardi.

● a pagina 27

Cultura

È l'Adriatico
il segreto
dell'Europa

di Maurizio Molinari

Per rispondere ai miei quesiti sull'Europa, ho scelto di attraversare l'Adriatico. Con queste parole Robert Kaplan, uno dei più apprezzati analisti di strategia a Washington, spiega la genesi di *Adriatico, un incontro di civiltà*, il libro pubblicato da Marsilio nel 2022 ma scritto prima dell'inizio della guerra in Ucraina.

● alle pagine 28 e 29

VIVIN C
PUOI STARE ALLA LARGA
DAGLI ECCI'

VIVIN C
330 mg • 300 mg compresse effervescenti
acido ascorbico - acido polifosforico
20 COMPRESSE EFFERVESCENTI
CRO-ORANGE
A. MENARINI

**CON VITAMINA C
CHE SUPPORTA
IL SISTEMA
IMMUNITARIO.**

**Vivin C agisce rapidamente contro
raffreddore e primi sintomi influenzali**

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

A. MENARINI

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22 / 4,2, 93 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

LA WEB-ECONOMY

**Il tramonto della Silicon Valley
ma c'è l'intelligenza artificiale**

RICCARDO LUNA, FRANCESCO SEMPRINI



Ci piace raccontare la fine delle storie perché non sappiamo cogliere gli inizi. È molto più facile decretare la fine di un'epoca che accorgersi del futuro che avanza. Il primo giorno della Apple non fece notizia, così come non ebbe spazio su nessun giornale il primo collegamento Internet nel 1969. - PAGINE 22-23

IL RICORDO

**Dalla sua Sampdoria al Chelsea
il calcio in campo piangendo Viali**

ANTONIO BARILLÀ, NICCOLÒ ZANCAN - PAGINE 32-33



LA STAMPA

LUNEDÌ 9 GENNAIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N. 8 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

L'INTERVISTA

**Landini: "Salari più alti
contro l'iperinflazione
patto con le imprese
per la settimana corta"**

MARCO ZATTERIN



«Non patti, ma soluzioni», attacca Maurizio Landini, desideroso di spazzar via la nebbia delle parole che ha avvolto il cantiere della lotta alla super inflazione. «Chiediamo almeno 5 punti di taglio cuneo contributivo», spiega il segretario della Cgil. - PAGINA 9

L'ANALISI

**EUROPA E MIGRANTI
AMMUNA A DESTRA**

ALESSANDRO DE ANGELIS

Secondo una classica formula di rito, fanno sapere da palazzo Chigi che l'incontro sarà utile per favorire il dialogo sui principali dossier. Ma è complicato immaginare che, al di là della foto opportunità ricercata dalla premier Giorgia Meloni, anche comprensibilmente, per ragioni di standing, il confronto con la presidente della Commissione europea Ursula von Der Leyen, oggi a Roma, possa in qualche modo produrre elementi di novità sul tema più caldo dell'immigrazione. - PAGINA 12

LE IDEE

**La politica litigiosa
impari dai due Papi**

Marco Follini

**I partiti e le pretese
sullo spoils system**

Montesquieu

I FAN DI BOLSONARO OCCUPANO IL PARLAMENTO. LA POLIZIA COMPLICE. LULA: VANDALI FASCISTI

Il Brasile assediato

ALBERTO SIMONI



IL VIRUS DEL TRUMPISMO

STEFANO STEFANINI

L'attacco di piazza alle istituzioni brasiliane potrebbe rapidamente sbollire. Speriamo. Certo è che avevamo creduto troppo presto nello scampato pericolo. - PAGINA 7

CONSEGNATE LE 300 MILA FIRME PER LE DONNE. PARLA SAVIANO: L'ITALIA RITIRI L'AMBASCIATORE

"Siamo tutti iraniani"

IL COMMENTO

**LA NOSTRA LOTTA
NON È FINITA QUI**

FRANCESCA PACI

«El pueblo unido jamás será vencido» cantavano ieri mattina in farsi le iraniane e gli iraniani davanti alla loro ambasciata a Roma. - PAGINA 25



FRANCESCO FOTTA/AGF

L'INCHIESTA

**Armi, droga e risse
dalle sette di sera
la stazione di Milano
è la terra di nessuno**

MONICA SERRA



La stazione Centrale è la porta di accesso alla città ma non sempre è il suo migliore biglietto da visita. «Quel che è successo a Termini, la ragazza accoltellata, poteva capitare anche qui. Passano in molti che non ci stanno con la testa», dice Marianna. - PAGINA 15

IL CASO

**Scontri in autostrada
il Far West degli ultrà**

SANDRO BONVISSUTO



Il calcio è cambiato molto negli anni, tanto da diventare qualcosa che si fa fatica a riconoscere come lo stesso fenomeno di prima: i prezzi dei biglietti sono aumentati allo sproposito. - PAGINA 25

IL RETROSCENA

**Lo scudo di Bergoglio
contro i falchi vaticani**

DOMENICO AGASSO

«Il chiacchiericcio è un'arma letale». Un cristiano non divide, non giudica «con durezza». Così il Papa all'Angelus. - PAGINA 20

LA SOCIETÀ

**La nuova magia delle Langhe
seconda casa degli americani**

J.S. MARCUS

Dopo essersi trasferiti a Milano dagli Usa nel 2021, Bryony Bechtold, insegnante, e suo marito Piero Venturini, avvocato di 50 anni, hanno iniziato a cercare una proprietà per le vacanze. Hanno trovato quello che cercavano nella parte nordoccidentale del Piemonte, dove si produce il Barolo. - PAGINA 18



LA SALUTE

**Tornano a crescere i fumatori
Sirchia: "Divieti per le strade"**

FLAVIA AMABILE, SIMONA BUSCAGLIA

Sono passati vent'anni dalla legge che vietò il fumo nei locali chiusi e che contribuì a diminuire il numero di tabagisti nel nostro Paese, ma adesso gli italiani con il vizio della sigaretta stanno tornando a crescere. L'ex ministro della Salute, Sirchia, propone «divieti per le strade». - PAGINA 18



	I RISCHI, LE OPPORTUNITÀ ENERGIA, AUTO TASSI E INFLAZIONE: PERSONAGGI E SORPRESE DEL 2023 di Carretto, Chiesa, Fubini 6	INDUSTRIA DEL VINO TUZZI (BELLAVISTA): COSTRUIAMO POLI PER BATTERE I FRANCESI di Isidoro Trovato 8		L'OROSCOPO IMMOBILIARE PREZZI E MUTUI: CITTÀ PER CITTÀ DOVE CONVIENE COMPRARE CASA di Gino Pagliuca 24, 25	
---	---	--	---	--	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

del **CORRIERE DELLA SERA**

LUNEDÌ
9.01.2023
ANNO XXVII - N. 1
economia.corriere.it

**SALUTE DELL'AMBIENTE
E SALUTE DELL'ECONOMIA**

INVESTIRE IN SOSTENIBILITÀ FA BENE AL PAESE (E ALLA CRESCITA)

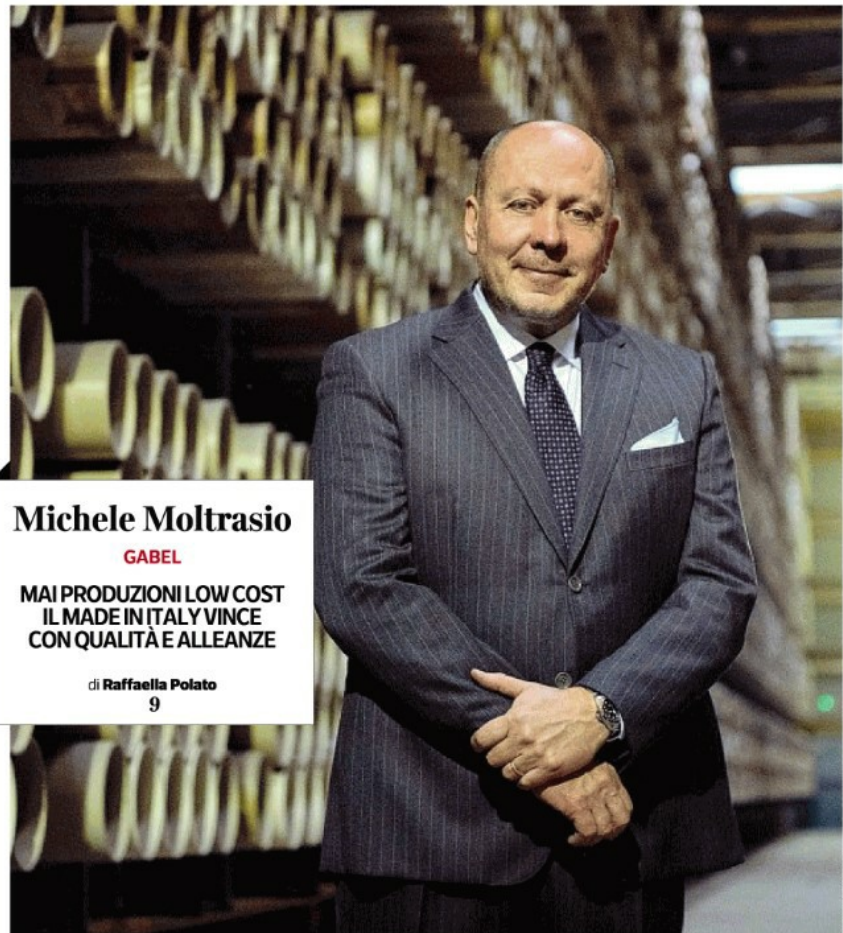
di **Ferruccio de Bortoli, Enrico Giovannini**

Non c'è nulla di più inedito di ciò che è stato pubblicato e poco letto. Questa celebre frase di Umberto Eco ben si attaglia al tormentato dibattito sulla transizione ecologica e sulle sue conseguenze per la salute del pianeta e, quindi, per la salute degli esseri umani. Perché di tutto si parla (e si spara) tranne che della fondamentale relazione tra la crisi climatica e la salute dei cittadini che abitano il pianeta minacciato dalle emissioni nocive derivanti proprio dalle loro attività. Perché se ne discute poco? Azzardiamo un'ipotesi: perché ciò significa interrogarci sulle nostre abitudini, in particolare su quelle alimentari, di mobilità, di consumo, a partire dal modo in cui riscaldiamo o raffreddiamo le nostre case. In sostanza sulle nostre vite.

E la coscienza ecologica è una voce scomoda proprio perché ha a che fare con la nostra coscienza, cioè con quello che pensiamo e facciamo. Meglio rimuovere la questione e credere che la transizione ad un sistema socioeconomico diverso sia fondamentalmente una questione di grandi scelte, compiute esclusivamente da governi e imprese.

SEGUE A PAGINA 2

Con articoli di
**Maurizio Benetti, Dario Di Vico,
Daniele Manca, Piergaetano Marchetti,
Mauro Marè, Andrea Montanino, Severino
Salvemini, Marco Venturuzzo, Roberto Viola**
4, 5, 7, 15, 17, 18, 22



Michele Moltrasio
GABEL
**MAI PRODUZIONI LOW COST
IL MADE IN ITALY VINCE
CON QUALITÀ E ALLEANZE**
di **Raffaella Polato**
9

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Hotel Sheraton Milan San Siro ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffreddamento d'aria.

HOTEL SHERATON MILAN SAN SIRO
(Milano)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.


CLIMATIZZAZIONE


SUSTAINABLE COMFORT

A "The Washing Machine" la gara per la comunicazione della nuova diga di Genova

L'appalto vale 800 mila euro con opzione di rinnovo e servizi fino a un totale di 2,4 milioni

Genova - L'annuncio, alcune settimane fa, che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale guidata da Paolo Emilio Signorini avrebbe bandito una gara per una campagna di comunicazione sulla realizzazione della nuova diga di Genova, opera finanziata dal Pnrr con oltre 1 miliardo di euro, aveva suscitato qualche polemica. Soprattutto per l'entità della cifra stanziata: 800 mila euro con opzione di rinnovo e servizi analoghi per un totale di 2,4 milioni di euro. Una volta bandita, la gara è stata vinta, secondo quanto risulta a Shipmag, da "The Washing Machine Italia", società romana che, si legge sul suo sito web, "è un network indipendente di advertising che propone strategie, creatività e tecnologia digitale per brand che vogliono distinguersi". The Washing Machine è specializzata in strategie di comunicazione, campagne integrate e media planning. Fra i suoi clienti Presidenza del Consiglio, ministero dell'Ambiente, Mit, Camera dei deputati, Parlamento Europeo, Bulgari, Emergency, Sant'Egidio, Cgil, la Caritas, Fao, Esercito, Uefa. Alla gara hanno partecipato oltre alla società romana, altri due soggetti: la CairoRcs Media (il gruppo controllato da Urbano Cairo e che comprende anche Corriere della Sera, Gazzetta dello Sport e La7) e la Doc di Trento, che per il comune di Genova ha curato la campagna mediatica dei Rolli Days. A esaminare le proposte pervenute all'Adsp, una commissione composta da Walter Bertini, Monica Fiorini e Stefano Rizzi. Il 30 dicembre scorso la commissione ha consegnato il proprio lavoro, assegnando il punteggio più alto a "The Washing Machine". La comunicazione ufficiale da parte dell'Adsp di Signorini, però, curiosamente, non è ancora arrivata.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Ecco i 21 spedizionieri che si sono consorziati per rilanciare il cargo aereo a Genova

Anche Spediporto e Spediservices insieme alle società di spedizioni che gestiranno alcune strutture per la movimentazione merci

di Nicola Capuzzo 8 Gennaio 2023 La costituzione del consorzio chiamato Goas risale all'autunno del 2019, è formato da 21 società di spedizione genovesi e vedrà nel prossimo futuro entrare nel vivo la sua mission aziendale di rilanciare il trasporto merci presso lo scalo aeroportuale di **Genova**. Presidente del consorzio è Alessandro Pitto, ex presidente di Spediporto (l'associazione genovese degli spedizionieri) mentre i soci sono i seguenti: Priano Marchelli, Saimare, Sattemar, S.D.I. Servizi Doganali Internazionali, Express Trailers, Spedizionieri Internazionali Marittimi, Sinergy Cargo Management, C. Steinweg - GMT, Consorzio Servizi Portuali, Italmarittima, Spediservices, Mastarmar Spedizioni, S.T.S., Casasco & Nardi, Oliaro Casa di Spedizioni, Società Cooperativa L'Unione del Porto, Parodi Forwarding, Consorzio Vgm, Associazione spedizionieri corrieri e trasportatori di **Genova** (Spediporto), Laghezza e Dafarra e Seves. Meno di un anno fa l'attuale presidente di Spediporto, Andrea Giachero, in un'intervista rilasciata a AIR CARGO ITALY aveva pubblicamente lanciato un messaggio alle istituzioni locali genovesi e all'aeroporto Cristoforo Colombo chiedendo di fare di più nel business del cargo aereo. Lo scalo aeroportuale (la cui maggioranza azionaria è in mano all'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale) "è stato classificato fra quelli di prima fascia, dunque strategico. Un aeroporto che dovrà, per ovvie ragioni, anche in funzione di quelli che sono i piani di sviluppo nazionali del cargo aereo, strutturarsi in modo adeguato" aveva detto Giachero. Il quale aveva poi sottolineato che "la pandemia ha peggiorato ulteriormente quelle che erano le gravi difficoltà però la considerazione relativa allo spostamento del porto sempre più vicino alle aree aeroportuali fa sì che effettivamente si vengano a creare quelle funzionalità che permettono un continuo incremento e sviluppo del cargo aereo". Molte le sinergie possibili con le attività marittimo-portuali già oggi esistenti: "A **Genova** abbiamo la fortuna di avere il cantiere navale più importante del mondo che rimane giusto in faccia alla zona aeroportuale e sicuramente ci sono le opportunità per sviluppare, incentivare e riprendere traffici che per note ragioni si sono spostate su Malpensa o su altri aeroporti" aveva aggiunto l'attuale presidente di Spediporto. Ora, secondo quanto riportato da Il Secolo XIX, al consorzio Goas verrà affidato un magazzino in area aeroportuale e un'altra struttura verrà messa a gara (il bando riguarderà la concessione fino al 2029 di un magazzino di due piani di 3.463 metri quadrati, con oltre 3mila mq di aree di manovra circostanti e un'area banchina di circa 1.000 metri quadrati destinati allo svolgimento di attività di magazzinaggio e movimentazione merci. Nei primi 11 mesi del 2022 il Cristoforo Colombo di **Genova** ha movimentato 1.014.706 tonnellate di merce, un valore stabile (+0,6%) rispetto al 2019 e in lievissima crescita (+2,5%) rispetto al 2021.

Shipping Italy

Ecco i 21 spedizionieri che si sono consorziati per rilanciare il cargo aereo a Genova



01/08/2023 17:17

- Nicola Capuzzo

Anche Spediporto e Spediservices insieme alle società di spedizioni che gestiranno alcune strutture per la movimentazione merci di Nicola Capuzzo 8 Gennaio 2023 La costituzione del consorzio chiamato Goas risale all'autunno del 2019, è formato da 21 società di spedizione genovesi e vedrà nel prossimo futuro entrare nel vivo la sua mission aziendale di rilanciare il trasporto merci presso lo scalo aeroportuale di Genova. Presidente del consorzio è Alessandro Pitto, ex presidente di Spediporto (l'associazione genovese degli spedizionieri) mentre i soci sono i seguenti: Priano Marchelli, Saimare, Sattemar, S.D.I. Servizi Doganali Internazionali, Express Trailers, Spedizionieri Internazionali Marittimi, Sinergy Cargo Management, C. Steinweg - GMT, Consorzio Servizi Portuali, Italmarittima, Spediservices, Mastarmar Spedizioni, S.T.S., Casasco & Nardi, Oliaro Casa di Spedizioni, Società Cooperativa L'Unione del Porto, Parodi Forwarding, Consorzio Vgm, Associazione spedizionieri corrieri e trasportatori di Genova (Spediporto), Laghezza e Dafarra e Seves. Meno di un anno fa l'attuale presidente di Spediporto, Andrea Giachero, in un'intervista rilasciata a AIR CARGO ITALY aveva pubblicamente lanciato un messaggio alle istituzioni locali genovesi e all'aeroporto Cristoforo Colombo chiedendo di fare di più nel business del cargo aereo. Lo scalo aeroportuale (la cui maggioranza azionaria è in mano all'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale) "è stato classificato fra quelli di prima fascia, dunque strategico. Un aeroporto che dovrà, per ovvie ragioni, anche in funzione di quelli che sono i piani di sviluppo nazionali del cargo aereo, strutturarsi in modo adeguato" aveva detto Giachero. Il quale aveva poi sottolineato che "la pandemia ha peggiorato ulteriormente quelle che erano le gravi difficoltà però la considerazione relativa allo spostamento del porto sempre più vicino alle aree aeroportuali fa sì che effettivamente si vengano a creare quelle funzionalità che permettono un continuo incremento e sviluppo del cargo aereo". Molte le sinergie possibili con le attività marittimo-portuali già oggi esistenti: "A **Genova** abbiamo la fortuna di avere il cantiere navale più importante del mondo che rimane giusto in faccia alla zona aeroportuale e sicuramente ci sono le opportunità per sviluppare, incentivare e riprendere traffici che per note ragioni si sono spostate su Malpensa o su altri aeroporti" aveva aggiunto l'attuale presidente di Spediporto. Ora, secondo quanto riportato da Il Secolo XIX, al consorzio Goas verrà affidato un magazzino in area aeroportuale e un'altra struttura verrà messa a gara (il bando riguarderà la concessione fino al 2029 di un magazzino di due piani di 3.463 metri quadrati, con oltre 3mila mq di aree di manovra circostanti e un'area banchina di circa 1.000 metri quadrati destinati allo svolgimento di attività di magazzinaggio e movimentazione merci. Nei primi 11 mesi del 2022 il Cristoforo Colombo di **Genova** ha movimentato 1.014.706 tonnellate di merce, un valore stabile (+0,6%) rispetto al 2019 e in lievissima crescita (+2,5%) rispetto al 2021.

Opposizioni contro il governo Meloni: "Prima Ravenna, poi Ancona. Manda le navi con i migranti in porti lontani, in città guidate dal centrosinistra"

di Redazione - 08 Gennaio 2023 - 17:43 Commenta Stampa Invia notizia 3 min Dopo essere attraccata a Ravenna il 31 dicembre con il suo carico di migranti salvati fra il 26 e 27 dicembre, ora la Ocean Viking insieme alla Geo Barents dovrà attraccare ad Ancona. Ancora una volta lontano, lontanissimo dai luoghi in cui avviene il recupero dei migranti. Lo ha stabilito il Viminale. Dopo Livorno, Salerno e Ravenna, ecco Ancona un'altra città amministrata da forze che non appoggiano l'esecutivo. A pensar male si fa peccato ma spesso ci si azzecca, diceva quello. Per cui le opposizioni protestano e attaccano il governo per queste scelte, che fanno a pugni sempre più con la geografia e con la logica. Il sospetto chiaramente è quello che l'esecutivo scelga appositamente gli scali di città lontane - in modo che le navi delle ONG perdano un sacco di tempo nel raggiungerli - e in più quasi tutte amministrate dal centrosinistra. Così si riversano un po' di contraddizioni fra i piedi dell'opposizione. "Abbiamo deciso di far sbarcare i migranti in tutti i porti italiani e non più soltanto in Calabria e Sicilia dove le strutture sono sotto stress", aveva dichiarato nei giorni scorsi il ministro dell'Interno Matteo

Piantedosi in un'intervista a 'La Repubblica'. Eppure, secondo le opposizioni, non è un caso che finora siano state scelte città guidate da forze che non appoggiano il governo Meloni. PD: "STRATEGIA VERGOGNOSA E SCONCERTANTE" La capogruppo del Partito democratico alla Camera, Debora Serracchiani, parla di "una pessima strategia che non tiene conto delle fatiche e delle difficoltà che corrono queste persone in mare". E la deputata Rachele Scarpa rincara la dose: "Vergogna! La strategia di questo 'Governo dei peggiori' è incommentabile e sconcertante: rendere la vita impossibile a chi salva vite umane in mare (quindi rendendo tragicamente più probabile la morte per annegamento di uomini donne e bambini) e al contempo, con fare viscido e sornione, indirizzare le navi e i migranti solo in città governate dal centrosinistra". "Assistenza in mare e accoglienza non possono essere azioni piegate a logiche ideologiche - aggiunge Scarpa -, ma seguire i principi del diritto internazionale: si deve assicurare il porto più sicuro e più vicino, per poi redistribuire in maniera efficace sul territorio nazionale coloro che sbarcano. Massima solidarietà e stima per quelle amministratrici e amministratori locali che sono, loro malgrado, protagonisti di questa strategia malata del Governo e si comportano comunque con senso dello Stato e umanità. Massima condanna e censura del Governo e dell'operato di Piantedosi: se non giungeranno pronte smentite e un rapido cambio di registro, sarà necessario usare tutti gli strumenti democratici a nostra disposizione per denunciare e fermare questa modalità sconclusionata e gravissima su un tema così serio e delicato". FRATOIANNI (SI): "MANDEREBBERO I MIGRANTI A BOLZANO" "Immagino che se fosse possibile, Piantedosi, Meloni e Salvini assegnerebbero Bolzano o Tarvisio, o qualunque altro posto il più lontano possibile



RavennaNotizie.it

Opposizioni contro il governo Meloni: "Prima Ravenna, poi Ancona. Manda le navi con i migranti in porti lontani, in città guidate dal centrosinistra"



01/08/2023 18:25

di Redazione - 08 Gennaio 2023 - 17:43 Commenta Stampa Invia notizia 3 min Dopo essere attraccata a Ravenna il 31 dicembre con il suo carico di migranti salvati fra il 26 e 27 dicembre, ora la Ocean Viking insieme alla Geo Barents dovrà attraccare ad Ancona. Ancora una volta lontano, lontanissimo dai luoghi in cui avviene il recupero dei migranti. Lo ha stabilito il Viminale. Dopo Livorno, Salerno e Ravenna, ecco Ancona un'altra città amministrata da forze che non appoggiano l'esecutivo. A pensar male si fa peccato ma spesso ci si azzecca, diceva quello. Per cui le opposizioni protestano e attaccano il governo per queste scelte, che fanno a pugni sempre più con la geografia e con la logica. Il sospetto chiaramente è quello che l'esecutivo scelga appositamente gli scali di città lontane - in modo che le navi delle ONG perdano un sacco di tempo nel raggiungerli - e in più quasi tutte amministrate dal centrosinistra. Così si riversano un po' di contraddizioni fra i piedi dell'opposizione. "Abbiamo deciso di far sbarcare i migranti in tutti i porti italiani e non più soltanto in Calabria e Sicilia dove le strutture sono sotto stress", aveva dichiarato nei giorni scorsi il ministro dell'Interno

come luogo di sbarco per le navi Ong che salvano naufraghi nel Mediterraneo Centrale, pur di rallentare l'azione umanitaria di salvataggio". Lo scrive su Twitter il segretario nazionale di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni, parlamentare dell'Alleanza Verdi Sinistra. Per il leader di SI si tratta dell'"edizione 2023 della banalità del male". DELLA VEDOVA (+EUROPA): "OPERATO DEL GOVERNO SLEALE E INUMANO" "Se fosse vero che Governo e ministro dell'Interno hanno scelto i porti sulla base del colore delle amministrazioni, sarebbe di una slealtà istituzionale enorme, oltre che inumano. Perché è inumano far viaggiare queste persone per altri quattro giorni, peraltro in condizioni di mare che non si preannunciano buone. Il ministro Piantedosi dovrebbe chiarire al più presto". Lo dice il segretario di Più Europa, Benedetto Della Vedova, intervenendo a Omnibus su La7. "Spero anche - aggiunge Della Vedova - che il premier Meloni nell'incontro con von der Leyen non riapra la polemica sui migranti, con la strategia di non far sbarcare persone, compresi donne e bambini: ad usarli come arma di pressione sugli altri Paesi europei, come fatto di recente, non si ottiene nulla" ha concluso. LE PROTESTE DELLE ONG Ovviamente l'assegnazione di porti lontani dalle zone di soccorso piace poco in primis alle Ong, costrette a lunghi e dispendiosi viaggi. "In base alle leggi internazionali marittime, l'Italia dovrebbe assegnare il luogo sicuro più vicino alla Geo Barents, mentre per raggiungere Ancona ci vorranno almeno 3,5 giorni e le condizioni meteo sono pessime". Così Juan Matias Gil, capomissione di Medici Senza Frontiere. "Assegnare un porto più vicino avrebbe soprattutto un impatto positivo sulla salute fisica e mentale dei sopravvissuti a bordo - prosegue l'attivista -. Chiediamo pertanto al ministero dell'Interno l'assegnazione di un luogo sicuro più vicino che tenga in considerazione la posizione attuale della Geo Barents". Una richiesta che è stata respinta dalle autorità italiane, esattamente come quella di Sos Mediterranee, la cui Ocean Viking dovrà fare rotta verso Ancona. "Quest'ordine va contro l'interesse dei naufraghi e contro il diritto internazionale, inoltre svuota il Mediterraneo di navi di soccorso", attacca la Ong. Le testimonianze sono state raccolte dall'Agenzia Dire.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Assegnazione del porto alla Ocean Vikings e alla Geo Barents. Rubini: «Siete i benvenuti»

Questo il commento del candidato sindaco per Altra Idea di Città Francesco Rubini sullo sbarco al porto di Ancona della nave Ocean Viking e della Geo Barents

«Ancona democratica città della rivolta dei bersaglieri contro la guerra, delle donne della marcia del pane, saluta le sorelle ed i fratelli migranti e gli equipaggi che gli hanno prestato soccorso. L'Amministrazione comunale e le istituzioni tutte approntino il meglio per una accoglienza civile e dignitosa. Nessuno è straniero su questa Terra». Questo il commento del candidato sindaco per Altra Idea di Città Francesco Rubini sullo sbarco al porto di Ancona della nave Ocean Viking e della Geo Barents che hanno salvato decine di migranti al largo della Libia.



Assegnazione del porto alla Ocean Vikings e alla Geo Barents. Rubini: «Siete i benvenuti»



01/08/2023 15:28

«Ancona democratica città della rivolta dei bersaglieri contro la guerra, delle donne della marcia del pane, saluta le sorelle ed i fratelli migranti e gli equipaggi che gli hanno prestato soccorso. L'Amministrazione comunale e le istituzioni tutte approntino il meglio per una accoglienza civile e dignitosa. Nessuno è straniero su questa Terra». Questo il commento del candidato sindaco per Altra Idea di Città Francesco Rubini sullo sbarco al porto di Ancona della nave Ocean Viking e della Geo Barents che hanno salvato decine di migranti al largo della Libia.

Migranti: Ocean Viking e Geo Barents ad Ancona l'11 gennaio

In totale 110 persone. Prefetto, pronti ad accoglierli

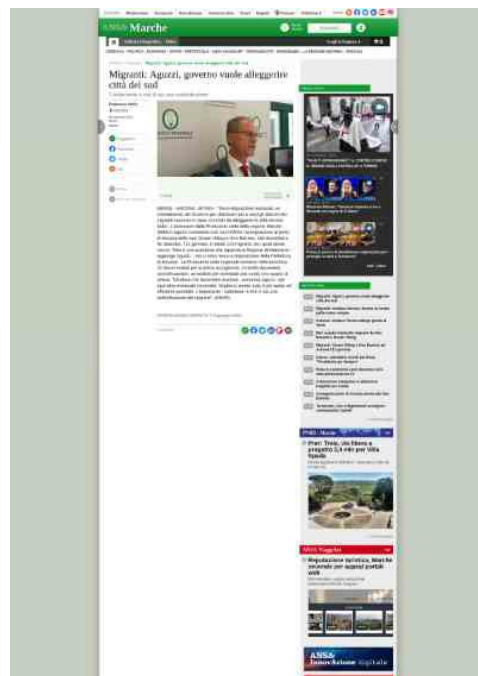
(ANSA) - **ANCONA**, 08 GEN - Arriveranno entrambe nel **porto** di **Ancona** mercoledì 11 gennaio, dopo 4 giorni di navigazione, a poche ore di distanza l'una dall'altra, le due navi che trasportano migranti soccorsi nel Mediterraneo. La Ocean Viking, di Sos Mediterranee, dove ci sono 37 migranti dovrebbe attraccare alla banchina 22 alle 8:00. Migranti, la Ocean Viking salva 37 persone a largo della Libia Migranti, la Ocean Viking salva 37 persone a largo della Libia Now playing Migranti, Geo Barents a Taranto: a bordo 85 persone Migranti, Geo Barents: cominciate le operazioni di sbarco a Taranto Migranti, Geo Barents soccorre 73 persone su un gommone instabile Powered by Sponsored By La Geo Barents, di Medici senza frontiere, dovrebbe arrivare intorno alle 11:00, con 73 migranti a bordo. In tutto 110 persone, tra cui un numero ancora imprecisato di minori, alcuni non accompagnati. "Siamo pronti ad accoglierli tutti" dice all'ANSA il prefetto di **Ancona** Darco Pello, che ieri ha presieduto due riunioni per organizzare le operazioni di sbarco e assistenza. Ma le riunioni, aggiunge, sono "continue". Le strutture per le operazioni di assistenza ai migranti installate alla banchina 22, saranno pronte "domani sera". Lì verranno effettuati "accertamenti sanitari, distribuzione pasti e kit di prima assistenza, identificazione". Tra i partecipanti alle riunioni la sindaca di **Ancona** Valeria Mancinelli, il dirigente della Protezione civile regionale Stefano Stefoni, il commissario dell'Ast (Azienda Sanitaria Territoriale) 2 di **Ancona** Nadia Storti, rappresentanti dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, della Capitaneria di **porto**, delle forze dell'ordine, della sanità marittima. Pello sottolinea che "c'è una grande disponibilità da parte della Regione Marche, con la protezione civile, per la parte logistica e l'assistenza sanitaria. Ma in generale abbiamo avuto una buona risposta da tutto il territorio". Una volta completato l'iter i migranti verranno subito trasferiti verso le destinazioni che saranno indicate dal Ministero dell'Interno (ANSA).



Migranti: Aguzzi, governo vuole alleggerire città del sud

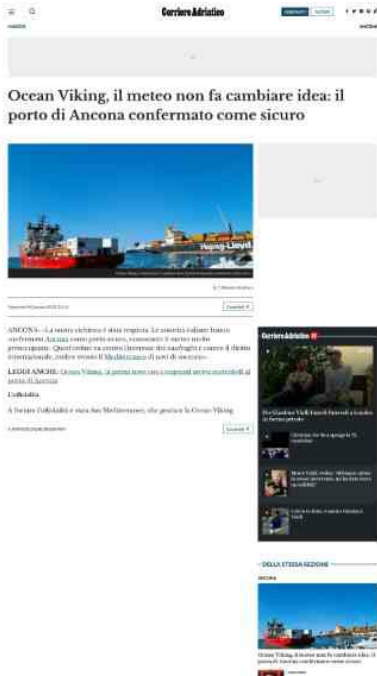
'L'importante è che ci sia una redistribuzione'

(ANSA) - **ANCONA**, 08 GEN - "Sono disposizioni nazionali, un orientamento del Governo per distribuire più a nord gli sbarchi dei migranti soccorsi in mare, in modo da alleggerire le città del sud Italia". L'assessore dalla Protezione civile della regione Marche Stefano Aguzzi commenta così con l'ANSA l'assegnazione al **porto** di **Ancona** delle navi Ocean Viking e Geo Barntas, che dovrebbero far sbarcare, l'11 gennaio, in totale 110 migranti, tra i quali alcuni minori. "Non è una questione che riguarda la Regione direttamente - aggiunge Aguzzi -, ma ci siamo messi a disposizione della Prefettura di **Ancona**". La Protezione civile regionale monterà nella banchina 22 alcuni moduli per la prima accoglienza: controllo documenti, controlli sanitari, un modulo per eventuali casi covid, uno spazio di attesa. "Strutture che lasceremo montate - annuncia Aguzzi - per ogni altra eventuale necessità. Vogliamo render tutto il più rapido ed efficiente possibile. L'importante - sottolinea - è che ci sia una redistribuzione dei migranti". (ANSA).



Ocean Viking, il meteo non fa cambiare idea: il porto di Ancona confermato come sicuro

ANCONA- «La nostra richiesta è stata respinta. Le autorità italiane hanno confermato Ancona come **porto** sicuro, nonostante il meteo molto preoccupante. Quest'ordine va contro l'interesse dei naufraghi e contro il diritto internazionale, inoltre svuota il Mediterraneo di navi di soccorso».



Migranti, Ferro: "Navi in città Pd? Porti del Sud al collasso"

Roma, 8 gen. (Adnkronos) - Navi di migranti dirottate verso i porti delle città guidate dal Pd? "Non c'è assolutamente alcuna scelta di natura politica da parte del governo", dice, interpellata dall'Adnkronos, la sottosegretaria al ministero dell'Interno ed esponente di Fratelli d'Italia, Wanda Ferro, in merito alle indiscrezioni secondo cui il governo starebbe pianificando di far sbarcare i migranti nei porti delle città governate dal centrosinistra: ieri per esempio, fa notare il quotidiano 'La Repubblica', è toccato ad Ancona, amministrata dalla sindaca Pd Valeria Mancinelli. Ma per la sottosegretaria Ferro il piano del Viminale è legato alla situazione critica dei porti del Mezzogiorno, da anni alle prese con i continui sbarchi. "I porti, così come il sistema dell'accoglienza al Sud sono al collasso. Inoltre, l'ultimo decreto varato dal governo prevede lo sbarco nel porto più sicuro, non in quello più vicino. A tutela degli immigrati ma anche della sicurezza dei territori". Nessuna scelta politica, dunque, da parte del ministro Piantedosi? "Assolutamente no. Spesso la solidarietà di tanti si limita alle notizie dei telegiornali". Per la sindaca di Ancona "sfugge la logica" della decisione del governo: "Credo non possa sfuggire la logica di altri sindaci che dichiarano di essere al collasso. Mi riferisco per esempio a Lampedusa, Roccella Ionica", replica Ferro. L'esponente di Fdi poi aggiunge: "Molti predicano la solidarietà e l'accoglienza, sulla stampa, quando leggono le agenzie. Quando poi sul territorio bisogna accogliere migliaia di migranti regolari tutti condividono le criticità di un sistema senza regole e questo avviene perché in un quadro di solidarietà abbiamo pensato di far sbarcare i migranti in tutti i porti italiani e non più solo in Calabria e Sicilia, che hanno strutture ormai sotto stress, con un sistema al collasso. Credo che questo sia un vero atto di solidarietà - chiosa Ferro - sia per i migranti e sia per chi li deve accogliere". (di Antonio Atte).



Al porto di Ancona 110 migranti, Garofalo (presidente Authority): «Tutto pronto ora scatta l'accoglienza»

ANCONA - L'arco narrativo e il destino dell'indifferenza coincidono. Si mescolano, là dove il coraggio talvolta è lo scudo per coprire la paura. Come l'audacia di quel ragazzo, fuggito dalla Libia, che sta navigando verso Ancona con un proiettile nel ginocchio, una tortura recente. È uno dei 110 migranti a cui l'esistenza ha riservato una rotta obbligata. Il passo Dovrebbe arrivare mercoledì quel carico di umanità alla ricerca di un approdo per continuare a sperare, per vivere ancora. Il passo affronta l'ombra, le coordinate fissano la luce: è la prima volta di uno sbarco nel **porto** dorico, molo 22. Alle 8 è previsto l'attracco della Ocean Viking, animata da 37 stranieri; alle 11 dovrebbe toccare alla Geo Barents, che ne mette insieme 73. Nulla di certo, sono solo ipotesi appese al filo, flebile, delle condizioni meteo. Proibitive. La tappa d'avvicinamento è carica di dissidi. Oltre a uno scalo più vicino di Ancona, la Geo Barents di Medici Senza Frontiere, chiede alle autorità italiane di effettuare il trasbordo dei suoi 73 migranti, soccorsi sabato scorso, sulla Ocean Viking, di Sos Mediterranee. Richieste respinte. «Non è accettabile», attacca l'organizzazione internazionale non governativa,

fondata a Parigi, la cui arca di salvataggio si sta dirigendo verso nord con, tra gli altri, 13 minori non accompagnati. Arrivano da Sudan, Nigeria, Ciad, Eritrea, Niger, Ghana ed Egitto. Non ci sono donne. È telegrafica, Valeria Mancinelli: «Abbiamo preso atto che il Governo Meloni ha assegnato ad Ancona lo sbarco di due navi con profughi a bordo, anche minori. Le operazioni saranno coordinate dal ministero degli Interni e dalla Prefettura, che si è subito attivata. Come Comune e come comunità faremo la nostra parte. Come sempre». Il cronoprogramma Dal fronte del **porto** il presidente dell'Authority Vincenzo Garofalo arriva all'essenza: «Non voglio entrare nel merito delle scelte politiche. Siamo al servizio». Riconosce il merito: «Il prefetto s'è mosso per tempo, aveva intuito che la scelta sarebbe potuta ricadere sulla Dorica». Alla banchina 22, quella ritenuta più funzionale, il sopralluogo è già avvenuto. «Croce Rossa, Protezione Civile e noi: la macchina - aggiorna il cronoprogramma - ha messo in moto gli ingranaggi». Davanti alla linea d'orizzonte tagliata dall'Adriatico verranno organizzati i servizi igienici, un luogo sarà destinato ai controlli sanitari, un altro ai tamponi per escludere un eventuale contagio da Covid. Nei moduli prefabbricati verranno garantite le operazioni di identificazione e decise le destinazioni, in base ai posti disponibili stabiliti dal ministero dell'Interno. Un'azione congiunta su cui veglieranno capitaneria, Autorità marittima, polizia, carabinieri e guardia di finanza. L'appello Indica la cicatrice, Emma Capogrossi. «Si gioca sulla pelle delle persone». L'assessore dorico ai Servizi sociali modifica l'ordine dei fattori: «Così si tengono lontane le navi di soccorso dai luoghi dell'emergenza, si spendono 60-70mila euro di carburante per affrontare un lungo viaggio: altri 1.500 chilometri dal



punto del salvataggio, al largo della Libia». Si appella alla legge: «C'è una norma internazionale che indica le condizioni da rispettare: il porto più sicuro, quello più vicino». Non perdona: «Si affronta un fenomeno strutturale come fosse una perenne emergenza». Rientra negli steccati di casa: Marche, Ancona, con l'arrivo in porto di 110 migranti. Il tempo della solidarietà tuttavia viene da lontano. Dal 2003. «È da allora che siamo parte del sistema nazionale d'accoglienza». Era lo Sprar, si trasformò in Siproimi e poi in Sai, con 45mila posti in tutta Italia. Il Palazzo del Popolo dorico rientra nel programma di solidarietà, su base volontaria, con due progetti "Ancona città d'asilo": uno ordinario, dedicato ad adulti e famiglie con 68 postazioni; l'altro per categorie vulnerabili, tra i quali i minori, con 42. Dà il peso della misura, che è satura: «In realtà i minorenni accolti sono 70». Ribadisce: «La redistribuzione di coloro che sbarcheranno verrà stabilita dal ministero». Sono due i binari lungo i quali si muove il moto di ospitalità: quello legato all'azione spontanea di mille Comuni e i Cas. Il prefetto Darco Pellos va nelle pieghe: «I Centri di accoglienza speciale sono gestiti da noi. In tutta la provincia di Ancona sono ospitati 880 stranieri, ma abbiamo ancora margine». Arriva al denominatore, unico e imprescindibile, la Capogrossi: «Mi preme la vita delle persone». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Migranti, Geo Barents verso porto di Ancona

Medici senza Frontiere ha fatto sapere che il ministero dell'Interno ha rifiutato la richiesta di un porto sicuro più vicino per far sbarcare i 73 salvati in mare che si trovano a bordo della nave

Il Viminale ha rifiutato la richiesta di un luogo sicuro più vicino o per lo sbarco dei 73 sopravvissuti a bordo della Geo Barents. Lo rende noto la stessa Ong. "La nave si sta dirigendo verso nord", fanno sapere dal team della Geo Barents. Il ministero dell'Interno, nella giornata di sabato, aveva assegnato **Ancona** come luogo sicuro per lo sbarco dei migranti a bordo della nave di Medici senza Frontiere. "Secondo le attuali previsioni, da lunedì il tempo peggiorerà sensibilmente", aveva annunciato MSF in un tweet. E' polemica intanto sulle destinazioni assegnate dal governo alle navi delle ong attive nel Mediterraneo. Si tratta di porti distanti dai luoghi di salvataggio, che hanno provocato le proteste delle stesse ong ma anche delle opposizioni. La questione migranti sarà tra i temi affrontati da Giorgia Meloni e Ursula Von Der Leyen nell'incontro tra le due in programma lunedì 9 gennaio a Roma. Fratoianni: Governo assegnerebbe a Ong i porti più lontani. Immagino che se fosse possibile, Piantedosi, Meloni e Salvini assegnerebbero Bolzano o Tarvisio, o qualunque altro posto il più lontano possibile come luogo di sbarco per le navi Ong che salvano naufraghi nel Mediterraneo Centrale, pur di rallentare l'azione umanitaria di salvataggio. Lo scrive su Twitter il segretario nazionale di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni parlamentare dell'Alleanza Verdi Sinistra. Edizione 2023 conclude il leader di SI della banalità del male. Della Vedova: Piantedosi chiarisca su sbarchi in città c.sinistra. Spero che quanto riporta oggi Repubblica, secondo cui il governo starebbe pianificando di far sbarcare i migranti nei porti delle città governate dal centrosinistra, non sia vero. Ma se fosse vero che governo e Ministro dell'Interno hanno scelto i porti sulla base del colore delle amministrazioni, sarebbe di una slealtà istituzionale enorme, oltre che inumano. Perché è inumano far viaggiare queste persone per altri 4 giorni, peraltro in condizioni di mare che non si preannunciano buone. Il ministro Piantedosi dovrebbe chiarire al più presto. Lo ha detto il segretario di +Europa, Benedetto Della Vedova, intervenendo a Omnibus su La7.

Migranti, Geo Barents verso porto di Ancona



01/08/2023 12:36

-- Riproduzione Riservata

Medici senza Frontiere ha fatto sapere che il ministero dell'Interno ha rifiutato la richiesta di un porto sicuro più vicino per far sbarcare i 73 salvati in mare che si trovano a bordo della nave Il Viminale ha rifiutato la richiesta di un luogo sicuro più vicino o per lo sbarco dei 73 sopravvissuti a bordo della Geo Barents. Lo rende noto la stessa Ong. "La nave si sta dirigendo verso nord", fanno sapere dal team della Geo Barents. Il ministero dell'Interno, nella giornata di sabato, aveva assegnato Ancona come luogo sicuro per lo sbarco dei migranti a bordo della nave di Medici senza Frontiere. "Secondo le attuali previsioni, da lunedì il tempo peggiorerà sensibilmente", aveva annunciato MSF in un tweet. E' polemica intanto sulle destinazioni assegnate dal governo alle navi delle ong attive nel Mediterraneo. Si tratta di porti distanti dai luoghi di salvataggio, che hanno provocato le proteste delle stesse ong ma anche delle opposizioni. La questione migranti sarà tra i temi affrontati da Giorgia Meloni e Ursula Von Der Leyen nell'incontro tra le due in programma lunedì 9 gennaio a Roma.

Ocean Viking e Geo Barents inviate ad Ancona dal Governo: A bordo delle navi 110 persone migranti

- È stato indicato il **porto** di Ancona per lo sbarco delle persone migranti salvate in mare dalla nave Ocean Viking della Ong SOS Mediterranee, che trasporta attualmente 37 persone e della Geo Barents di Medici senza frontiere, che ha a bordo 73 persone migranti. Ancona sono state le stese ong ad annunciare la scelta del governo italiano del **porto** di Ancona come destinazione di approdo per la nave Ocean Viking della ong SOS Mediterranee e per la Geo Barents di Medici senza frontiere. Una decisione non apprezzata dalle due associazioni, entrambe distanti 4 giorni di navigazione circa dal **porto** dorico, reduci da operazioni di salvataggio nel centro del Mediterraneo dove sono state salvate dai flutti 37 persone, ora a bordo della Ocean Viking e 73 a bordo della Geo Berants. In particolare la Ocean Viking avrebbe chiesto una destinazione più prossima, denunciando come la decisione mettesse a rischio la salute delle persone a bordo, visto la lunga distanza da coprire e le condizioni di meteo e mare non favorevoli. Richiesta che sarebbe stata respinta dalle Autorità Marittime Italiane, che avrebbero confermato Ancona come **porto** di arrivo.

vivereancona.it

Ocean Viking e Geo Barents inviate ad Ancona dal Governo: A bordo delle navi 110 persone migranti



01/08/2023 13:37

È stato indicato il porto di Ancona per lo sbarco delle persone migranti salvate in mare dalla nave Ocean Viking della Ong SOS Mediterranee, che trasporta attualmente 37 persone e della Geo Barents di Medici senza frontiere, che ha a bordo 73 persone migranti. Ancona sono state le stese ong ad annunciare la scelta del governo italiano del porto di Ancona come destinazione di approdo per la nave Ocean Viking della ong SOS Mediterranee e per la Geo Barents di Medici senza frontiere. Una decisione non apprezzata dalle due associazioni, entrambe distanti 4 giorni di navigazione circa dal porto dorico, reduci da operazioni di salvataggio nel centro del Mediterraneo dove sono state salvate dai flutti 37 persone, ora a bordo della Ocean Viking e 73 a bordo della Geo Berants. In particolare la Ocean Viking avrebbe chiesto una destinazione più prossima, denunciando come la decisione mettesse a rischio la salute delle persone a bordo, visto la lunga distanza da coprire e le condizioni di meteo e mare non favorevoli. Richiesta che sarebbe stata respinta dalle Autorità Marittime Italiane, che avrebbero confermato Ancona come porto di arrivo. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona. Segui su Facebook e Twitter Commenti.

Migranti, Ferro: "Navi in città Pd? Porti del Sud al collasso"

- (Adnkronos) - Navi di migranti dirottate verso i porti delle città guidate dal Pd? "Non c'è assolutamente alcuna scelta di natura politica da parte del governo", dice, interpellata dall'Adnkronos, la sottosegretaria al ministero dell'Interno ed esponente di Fratelli d'Italia, Wanda Ferro, in merito alle indiscrezioni secondo cui il governo starebbe pianificando di far sbarcare i migranti nei porti delle città governate dal centrosinistra: ieri per esempio, fa notare il quotidiano 'La Repubblica', è toccato ad Ancona, amministrata dalla sindaca Pd Valeria Mancinelli. Vivere Senigallia Ma per la sottosegretaria Ferro il piano del Viminale è legato alla situazione critica dei porti del Mezzogiorno, da anni alle prese con i continui sbarchi. "I porti, così come il sistema dell'accoglienza al Sud sono al collasso. Inoltre, l'ultimo decreto varato dal governo prevede lo sbarco nel **porto** più sicuro, non in quello più vicino. A tutela degli immigrati ma anche della sicurezza dei territori". Nessuna scelta politica, dunque, da parte del ministro Piantedosi? "Assolutamente no. Spesso la solidarietà di tanti si limita alle notizie dei telegiornali". Per la sindaca di Ancona "sfugge la logica" della decisione del governo: "Credo non possa sfuggire la logica di altri sindaci che dichiarano di essere al collasso. Mi riferisco per esempio a Lampedusa, Roccella Ionica", replica Ferro. L'esponente di Fdi poi aggiunge: "Molti predicano la solidarietà e l'accoglienza, sulla stampa, quando leggono le agenzie. Quando poi sul territorio bisogna accogliere migliaia di migranti regolari tutti condividono le criticità di un sistema senza regole e questo avviene perché in un quadro di solidarietà abbiamo pensato di far sbarcare i migranti in tutti i porti italiani e non più solo in Calabria e Sicilia, che hanno strutture ormai sotto stress, con un sistema al collasso. Credo che questo sia un vero atto di solidarietà - chiosa Ferro - sia per i migranti e sia per chi li deve accogliere". (di Antonio Atte)



"Ad Ancona siete i benvenuti!": il messaggio di AIC e Ambasciata dei Diritti alle persone a bordo delle navi delle Ong

- Ambasciata dei Diritti Marche condanna la scelta del **porto** di Ancona, troppo distante e si prepara all'accoglienza. Apre all'arrivo delle due navi anche il candidato sindaco di Altra Idea di Città, Francesco Rubini: "Nessuno è straniero su questa Terra" Ancona A seguito della notizia della scelta del **porto** di Ancona come destinazione di due navi appartenenti a ong, con a bordo persone migranti salvate dal Mar Mediterraneo (l'articolo qui), arrivano le prime risposte e prese di posizione da parte di soggetti civili e politici del capoluogo dorico: "Ad Ancona siete i benvenuti!" così Francesco Rubini, candidato sindaco per Ancona, che continua "Ancona democratica città della rivolta dei bersaglieri contro la guerra, delle donne della marcia del pane, saluta le sorelle ed i fratelli migranti e gli equipaggi che gli hanno prestato soccorso. L' amministrazione comunale e le istituzioni tutte approntino il meglio per una accoglienza civile e dignitosa. Nessuno è straniero su questa Terra" AMBASCIATA DEI DIRITTI: " il fallimento di una politica di accoglienza" Così il comunicato stampa dell'Ambasciata dei Diritti Marche: Il **porto** di Ancona è stato assegnato alla Ocean Viking e Geo Barents per far sbarcare un centinaio di persone, tra cui decine di ragazzi minorenni, soccorsi al largo della Libia; la notizia che sta velocemente facendo il giro dei media locali e nazionali in poche righe riassume il fallimento non solo (se mai ce ne fosse stata la volontà) di una politica di accoglienza, ma anche il naufragio del velleitario tentativo di tutelare i basilari diritti umani, nonché il definitivo tramonto dello stato di diritto. Il fatto di far sbarcare delle persone soccorse in mare a migliaia di chilometri di distanza dal luogo in cui sono state salvate è contro la normativa internazionale come evidenziato dall'ASGI <https://www.asgi.it/primo-piano/contro-la-costituzione-le-ong-e-i-diritti-umani-linsostenibile-fragilita-del-decreto-legge-n-1-2023/> (Convenzione SOLAS e SAR) ed è evidentemente disumano con un chiaro intento punitivo nei confronti delle persone soccorse e dei soccorritori. Migranti, naufraghi o profughi qualsiasi sia la storia, l'unica cosa certa è la volontà delle istituzioni di disumanizzarli ed affibbiargli connotati negativi; il concetto dello straniero dipinto come pericolo per la sicurezza trova terreno fertile in un paese ampiamente intriso di razzismo. Ed ecco che prolungare il viaggio di qualche migliaio di km, così come la sofferenza, è lecito poiché non hanno diritto ad un soccorso immediato. Con la destra al governo qualcuno potrebbe trovarlo "normale" ma questa deriva ha origini lontane in cui il PD ed i suoi governi hanno piene responsabilità. Gli accordi con la Libia ed il codice di condotta per le ONG voluto da Minniti sono perfettamente coincidenti con la politica dell'attuale governo. La caccia alle ONG inaugurata a suo tempo dal ministro pidino ha prodotto nel tempo un capovolgimento della realtà, ecco che le navi di soccorso formate da volontari (per sopperire alla scarsità del soccorso nazionale ed europeo) si sono trasformate in Taxi del mare,

vivereancona.it

"Ad Ancona siete i benvenuti!": il messaggio di AIC e Ambasciata dei Diritti alle persone a bordo delle navi delle Ong



01/08/2023 19:07

- Ambasciata dei Diritti Marche condanna la scelta del porto di Ancona, troppo distante e si prepara all'accoglienza. Apre all'arrivo delle due navi anche il candidato sindaco di Altra Idea di Città, Francesco Rubini: "Nessuno è straniero su questa Terra" Ancona A seguito della notizia della scelta del porto di Ancona come destinazione di due navi appartenenti a ong, con a bordo persone migranti salvate dal Mar Mediterraneo (l'articolo qui), arrivano le prime risposte e prese di posizione da parte di soggetti civili e politici del capoluogo dorico: "Ad Ancona siete i benvenuti!" così Francesco Rubini, candidato sindaco per Ancona, che continua "Ancona democratica città della rivolta dei bersaglieri contro la guerra, delle donne della marcia del pane, saluta le sorelle ed i fratelli migranti e gli equipaggi che gli hanno prestato soccorso. L' amministrazione comunale e le istituzioni tutte approntino il meglio per una accoglienza civile e dignitosa. Nessuno è straniero su questa Terra" AMBASCIATA DEI DIRITTI: " il fallimento di una politica di accoglienza" Così il comunicato stampa dell'Ambasciata dei Diritti Marche: Il porto di Ancona è stato assegnato alla Ocean Viking e Geo Barents per far sbarcare un centinaio di persone, tra cui decine di ragazzi minorenni, soccorsi al largo della Libia; la notizia che sta velocemente facendo il giro dei media locali e nazionali in poche righe riassume il fallimento non solo (se mai ce ne fosse stata la volontà) di una politica di accoglienza, ma anche il naufragio del velleitario tentativo di tutelare i basilari

e l'acronimo ONG sia pian piano diventato un vezzeggiativo. Nonostante studi e statistiche hanno più volte dimostrato che non c'è nessuna relazione tra sbarchi e ONG, questa falsa correlazione è adottata per qualsivoglia porcheria come il recentissimo decreto legge, avverso il quale vale la pena leggere l'approfondito commento di Fulvio Vassallo Paleologo (vedi <https://www.a-dif.org/2023/01/03/si-ritorna-al-diritto-di-polizia-obblighi-di-soccorso-in-mare-a-discrezione-dei-prefetti/>) Mettiamo sul piatto della bilancia le azioni: le organizzazioni non governative SOS Mediterranee, armatore della Ocean Viking, e Medici Senza Frontiere armatore della Geo Barents hanno salvato e portato al sicuro decine di migliaia di uomini, donne e bambini, mentre i vari governi italiani hanno stipulato e riconfermato gli accordi con la Libia governo omicida e torturatore. Far prolungare il viaggio inutilmente alla nave non ha solo una ripercussione economica sui costi della navigazione ma sottrae alle operazione di ricerca e soccorso un natante che avrebbe potuto contribuire ad ulteriori salvataggi. Per quello che ci riguarda la parte giusta dove stare è più che chiara, allo sbarco saremo presenti per dare il nostro benvenuto alle persone soccorse ed ai soccorritori. Per presidiare l'accoglienza ci vediamo lunedì 9 gennaio alle ore 19.00 presso l'ambasciata dei diritti in via Urbino 18 Ancona invitando tutti/e alla partecipazione.

New Sicilia

Catania

Catania, gli sbarchi degli immigrati un problema per i poliziotti

CATANIA Gli sbarchi degli immigrati nella città di **Catania** sono diventati problematici per i poliziotti, che devono sostituirsi ad ogni ente di supporto a queste persone. Lo rende noto, attraverso un Comunicato Stampa, il Segretario Generale Provinciale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia Tommaso Vendemmia. Sono stati molteplici i presidi di associazioni, cittadini umanisti davanti al **porto** di **Catania** a seguito delle prime navi delle ONG che si affacciavano al **porto** sicuro. Sono state innumerevoli le polemiche e denunce al Ministro e al Governo per il trattamento inumano. Ma oggi non ci sono associazioni, enti e cittadini davanti al Palaspedini o l'Hub di San Francesco la Rena. Nessuno si occupa di constatare il trattamento rivolto alle persone sbarcate e ai minori non accompagnati. Ci sono solo poliziotti che con doppi turni di lavoro sono costretti ad assistere impotenti, al trattamento non certamente umanitario riservato a coloro che abbiamo salvato e accolto nel **porto** sicuro catanese. Mai tanta ipocrisia è stata vista, nessun organo prefettizio dovrebbe permettere ciò. Eppure con il Comune assente e la Prefettura quasi inesistente, spetta solo ai poliziotti e qualche volontario il peso dell'accoglienza e dell'assistenza. Ma è mai possibile che in questa città nessuno veda niente? Tutti pronti ad assediare il **porto** e mettersi in bella mostra davanti le telecamere, ma assenti subito dopo? Ci rivolgiamo ai politici locali e rappresentanti nazionali. Basta sbarchi in questa città che non ha le strutture e il personale per accogliere i profughi. Quale prezzo ancora dobbiamo pagare noi tutti come comunità?, si conclude così il Comunicato Stampa del Segretario Generale Provinciale del SIAP Tommaso Vendemmia.

New Sicilia

Catania, gli sbarchi degli immigrati un problema per i poliziotti



01/08/2023 18:35

CATANIA - Gli sbarchi degli immigrati nella città di Catania sono diventati problematici per i poliziotti, che devono sostituirsi ad ogni ente di supporto. Il Sindacato Italiano Appartenenti Polizia Tommaso Vendemmia. Sono stati molteplici i presidi di associazioni, cittadini umanisti davanti al porto di Catania a seguito delle prime navi delle ONG che si affacciavano al "porto sicuro". Sono state innumerevoli le polemiche e denunce al Ministro e al Governo per il trattamento inumano. Ma oggi non ci sono associazioni, enti e cittadini davanti al Palaspedini o l'Hub di San Francesco la Rena. Nessuno si occupa di constatare il trattamento rivolto alle persone sbarcate e ai minori non accompagnati. Ci sono solo poliziotti che con doppi turni di lavoro sono costretti ad assistere impotenti al trattamento non certamente umanitario riservato a coloro che abbiamo salvato e accolto nel porto sicuro catanese. Mai tanta ipocrisia è stata vista, nessun organo prefettizio dovrebbe permettere ciò. Eppure con il Comune assente e la Prefettura quasi inesistente spetta solo ai poliziotti e qualche volontario il peso dell'accoglienza e dell'assistenza. Ma è mai possibile che in questa città nessuno veda niente? Tutti pronti ad assediare il porto e mettersi in bella mostra davanti le telecamere, ma assenti subito dopo? Ci rivolgiamo ai politici locali e rappresentanti nazionali. Basta sbarchi in questa città che non ha le strutture e il personale per accogliere i profughi. Quale prezzo ancora dobbiamo pagare noi tutti come comunità?, si conclude così il Comunicato Stampa del Segretario Generale Provinciale del SIAP Tommaso Vendemmia. Foto di repertorio. Ti potrebbe interessare: Articoli correlati. Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter.

IMMIGRAZIONE. ZULLO (FDI): "PORTI SICURI NON ASSEGNATI IN BASE AD APPARTENENZA POLITICA SINDACI"

(AGENPARL) - dom 08 gennaio 2023 IMMIGRAZIONE. ZULLO (FDI): "PORTI SICURI NON VENGONO ASSEGNATI IN BASE AD APPARTENENZA POLITICA SINDACI" "Ma davvero qualcuno pensa che i porti sicuri alle imbarcazioni delle Ong siano indicati in base all'appartenenza politica dei sindaci? Se così fosse, avremmo una pronta soluzione all'immigrazione clandestina. Basterebbe eleggere sindaci del Pd in tutte le città portuali. In questo modo, non ci sarebbe più bisogno di dare indicazioni alle navi Ong e potremmo porre fine al problema". Lo dichiara il senatore di Fratelli d'Italia Ignazio Zullo.

7ZxjPlid7 MqcVd0y@QM,IFIFm CL0GsB)16 WKM2 61eA qcP Dxkll5 SZeXry3AXI P9V2)J((p9- 3TIA5i5RF2rhzkUabyZ4MtKnsukK@Y9Fm5AM2ayzdTVxsJ6DlenG5.m/A 6Q.



Agenparl

IMMIGRAZIONE. ZULLO (FDI): "PORTI SICURI NON ASSEGNATI IN BASE AD APPARTENENZA POLITICA SINDACI"



01/08/2023 18:07

(AGENPARL) - dom 08 gennaio 2023 IMMIGRAZIONE. ZULLO (FDI): "PORTI SICURI NON VENGONO ASSEGNATI IN BASE AD APPARTENENZA POLITICA SINDACI" "Ma davvero qualcuno pensa che i porti sicuri alle imbarcazioni delle Ong siano indicati in base all'appartenenza politica dei sindaci? Se così fosse, avremmo una pronta soluzione all'immigrazione clandestina. Basterebbe eleggere sindaci del Pd in tutte le città portuali. In questo modo, non ci sarebbe più bisogno di dare indicazioni alle navi Ong e potremmo porre fine al problema". Lo dichiara il senatore di Fratelli d'Italia Ignazio Zullo.

7ZxjPlid7 MqcVd0y@QM,IFIFm CL0GsB)16 WKM2 61eA qcP Dxkll5 SZeXry3AXI P9V2)J((p9- 3TIA5i5RF2rhzkUabyZ4MtKnsukK@Y9Fm5AM2ayzdTVxsJ6DlenG5.m/A 6Q.

Crociere cinesi pronte alla ripartenza. Si comincia con le ex Costa Atlantica e Costa Mediterranea

La joint venture tra China State Shipbuilding Corporation (CSSC) e Carnival Corporation ha annunciato la nomina dei direttori vendite

Genova - Potrebbe apparire una contraddizione, considerando l'ondata di Covid-19 che sta investendo il Paese. Eppure l'industria crocieristica cinese si sta preparando alla ripartenza, come dimostrano le assunzioni programmate dal gruppo CSSC Carnival China Cruise Shipping, che opererà nel Paese sotto l'insegna di Adora Cruises. La joint venture tra China State Shipbuilding Corporation (CSSC) e Carnival Corporation ha annunciato la nomina di Chen Yinglan come direttore delle vendite della regione della Cina orientale, Lin Binbin come direttore delle vendite della regione della Cina meridionale e Sun Wen come direttore delle vendite della regione della Cina settentrionale. Chen Ranfeng, CEO di CSSC Carnival, ha dichiarato che i tre manager scelti per rilanciare il settore in Cina "sono 'senior cruise people' profondamente coinvolti nel settore per molti anni. Sono anche leader nel campo delle vendite di crociere. Hanno una ricca esperienza nel marketing e una solida base industriale nelle rispettive regioni. Li aspetta un ruolo importante nell'espansione del mercato di CSSC Carnival". La società ha affermato che utilizzerà una strategia operativa multi-nave e multi-porto, programmando rotte internazionali nell'Asia orientale e nel sud-est asiatico durante tutto l'anno. Adora Cruises si concentrerà sulle navi di homeporting in Cina, "ma si impegna anche a vendere partenze internazionali", secondo una dichiarazione rilasciata nelle scorse ore. Per quanto riguarda le navi, Costa Atlantica e Mediterranea sono già state trasferite alla joint venture di Carnival in Cina, ma quest'anno è prevista la consegna di una nuova unità in costruzione in un cantiere navale di Shanghai.

Ship Mag

Crociere cinesi pronte alla ripartenza. Si comincia con le ex Costa Atlantica e Costa Mediterranea



01/08/2023 11:15 - Giovanni Roberti

La joint venture tra China State Shipbuilding Corporation (CSSC) e Carnival Corporation ha annunciato la nomina dei direttori vendite. Genova - Potrebbe apparire una contraddizione, considerando l'ondata di Covid-19 che sta investendo il Paese. Eppure l'industria crocieristica cinese si sta preparando alla ripartenza, come dimostrano le assunzioni programmate dal gruppo CSSC Carnival China Cruise Shipping, che opererà nel Paese sotto l'insegna di Adora Cruises. La joint venture tra China State Shipbuilding Corporation (CSSC) e Carnival Corporation ha annunciato la nomina di Chen Yinglan come direttore delle vendite della regione della Cina orientale, Lin Binbin come direttore delle vendite della regione della Cina meridionale e Sun Wen come direttore delle vendite della regione della Cina settentrionale. Chen Ranfeng, CEO di CSSC Carnival, ha dichiarato che i tre manager scelti per rilanciare il settore in Cina "sono 'senior cruise people' profondamente coinvolti nel settore per molti anni. Sono anche leader nel campo delle vendite di crociere. Hanno una ricca esperienza nel marketing e una solida base industriale nelle rispettive regioni. Li aspetta un ruolo importante nell'espansione del mercato di CSSC Carnival". La società ha affermato che utilizzerà una strategia operativa multi-nave e multi-porto, programmando rotte internazionali nell'Asia orientale e nel sud-est asiatico durante tutto l'anno. Adora Cruises si concentrerà sulle navi di homeporting in Cina, "ma si impegna anche a vendere partenze internazionali", secondo una dichiarazione rilasciata nelle scorse ore. Per quanto riguarda le navi, Costa Atlantica e Mediterranea sono già state trasferite alla joint venture di Carnival in Cina, ma quest'anno è prevista la consegna di una nuova unità in costruzione in un cantiere navale di Shanghai.

Armatore non paga i debiti e abbandona la nave con trenta marittimi a bordo in Australia

L'Autorità australiana per la sicurezza marittima (AMSA) e l'ITF stanno lavorando per sostenere l'equipaggio

Genova - Più di 30 membri dell'equipaggio filippini della nave da trasporto bestiame Yangtze Fortune sono bloccati in Australia e, secondo quanto riferito dal sindacato, abbandonati dall'armatore cinese Soar Harmony Shipping. Secondo l'International Transport Workers' Federation (ITF), la Yangtze Fortune è stata fermata a Portland, Victoria, dalla Corte Federale Australiana. Costruita nel 2005 in Cina come portacontainer, la nave ha cambiato almeno cinque nomi e molti gestori e proprietari. La nave da 4.800 tonnellate di stazza lorda trasportava bestiame tra l'Australia e la Cina con un equipaggio di circa 30 persone. Durante il suo ultimo viaggio, avrebbe dovuto caricare 5.200 capi di bestiame diretti in Cina. L'Autorità australiana per la sicurezza marittima (AMSA) e l'ITF stanno lavorando per sostenere l'equipaggio dopo che l'armatore non è riuscito a pagare i propri stipendi e ad adempiere ai propri obblighi ai sensi del diritto marittimo internazionale. La nave, immatricolata in Liberia, è all'ancora nei pressi di Portland da ottobre ed è oggetto di procedimenti giudiziari australiani avviati da creditori di Singapore per recuperare i debiti nei dell'armatore. Le provviste a bordo della nave stanno finendo e molti membri dell'equipaggio chiedono disperatamente di tornare a casa, ma devono rimanere a bordo in attesa della decisione del tribunale.

Ship Mag

Armatore non paga i debiti e abbandona la nave con trenta marittimi a bordo in Australia



01/08/2023 13:05

-Giovanni Roberti

L'Autorità australiana per la sicurezza marittima (AMSA) e l'ITF stanno lavorando per sostenere l'equipaggio. Genova - Più di 30 membri dell'equipaggio filippini della nave da trasporto bestiame Yangtze Fortune sono bloccati in Australia e, secondo quanto riferito dal sindacato, abbandonati dall'armatore cinese Soar Harmony Shipping. Secondo l'International Transport Workers' Federation (ITF), la Yangtze Fortune è stata fermata a Portland, Victoria, dalla Corte Federale Australiana. Costruita nel 2005 in Cina come portacontainer, la nave ha cambiato almeno cinque nomi e molti gestori e proprietari. La nave da 4.800 tonnellate di stazza lorda trasportava bestiame tra l'Australia e la Cina con un equipaggio di circa 30 persone. Durante il suo ultimo viaggio, avrebbe dovuto caricare 5.200 capi di bestiame diretti in Cina. L'Autorità australiana per la sicurezza marittima (AMSA) e l'ITF stanno lavorando per sostenere l'equipaggio dopo che l'armatore non è riuscito a pagare i propri stipendi e ad adempiere ai propri obblighi ai sensi del diritto marittimo internazionale. La nave, immatricolata in Liberia, è all'ancora nei pressi di Portland da ottobre ed è oggetto di procedimenti giudiziari australiani avviati da creditori di Singapore per recuperare i debiti nei dell'armatore. Le provviste a bordo della nave stanno finendo e molti membri dell'equipaggio chiedono disperatamente di tornare a casa, ma devono rimanere a bordo in attesa della decisione del tribunale.